



L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XXXV marzo-aprile 2014

2

Festa di Primavera
Podologia bovina
Preparazione all'alpeggio
Prototeca: chi è questo sconosciuto?
Classifica produzioni
Dati tori Bruna e Frisona



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento

Sommario

Festa di Primavera.....	3
Cavalli e città... quante cose da raccontare!!!.....	10
Fiera di San Giuseppe	14
Assemblea soci sezione equidi 2014.....	15
FEM 140, boom alle porte aperte	16
Produzione del vitellone di razza Rendena con metodo biologico	18
La gestione del piede nell'allevamento da latte	20
La tutela delle filiere agro-alimentari fragili nel mercato globale	22
Corso di inseminazione artificiale.....	26
Prototheca: chi è questo sconosciuto?.....	28
Attività dello Junior Club	36
Consorzio "Superbrown" di Bolzano e Trento.....	40

Copertina: Mostra del coniglio riproduttore alla Fiera di San Giuseppe (foto G. Frisanco)

Direttore responsabile:
Claudio Valorz

Comitato di redazione:
Claudio Valorz, Giovanni Frisanco, Massimo Gentili, Ilario Bazzoli, Walter Nicoletti
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:
Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47
È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte





Festa di Primavera

Come evolve il rapporto fra allevatori e società: alcune riflessioni e proposte

di **Walter Nicoletti**

Una festa col botto. L'appuntamento di apertura della stagione si è confermato con un meritato successo di pubblico. Alla Festa di Primavera degli allevatori trentini sono accorse frotte di curiosi ed appassionati che hanno apprezzato e premiato l'impegno degli organizzatori nel comunicare una zootecnia attenta alla qualità e all'ambiente.

I piazzali della Federazione Allevatori hanno pullulato di iniziative e proposte volte a far conoscere al grande pubblico la complessità di un settore sempre più attento alla diversificazione e al "prolungamento" delle filiere locali. Nelle giornate del 5 e 6 aprile i numerosi visitatori hanno potuto apprezzare le mostre e le esposizioni dei bovini di razza Rendena e Pezzata Rossa, così come dei cavalli Haflinger e Norico, ma anche dei tanti animali di bassa corte, oltre alle pecore Tingolet, capre, maiali e tanti altri.

Assaggi, degustazioni, acquisti al Punto Vendita hanno completato un quadro accogliente, impregiato della professionalità e dalla qualità di una cucina a chilometro zero che ci sentiamo di dire non può temere confronti con l'alta cucina presentata in altri contesti.

A valorizzare una manifestazione che si propone come l'incontro fra città e campagna ci sono poi stati i laboratori degli allievi dell'Istituto Agrario di San Michele specializzati nella produzione di formaggi e salumi. Queste dimostrazioni hanno confermato la forza dei giovani e l'interesse del pubblico nei confronti di

queste generazioni di nuovi artigiani del cibo.

Un elemento di novità, simpatico quanto efficace, si è materializzato nell'esperienza proposta da *Dina la contadina*. Stefania De Carli, mamma ed esperta nella comunicazione dei prodotti tipici, ha inventato un personaggio che sa comunicare con semplicità e coinvolgimento l'agricoltura ai giovani. Il risultato sono stati una serie di laboratori ed incontri effettivamente molto divertenti e coinvolgenti per la gioia di tantissimi bambini e genitori.

Il bilancio complessivo della Festa si è quindi concretizzato in un felice incontro fra le esigenze specialistiche e tecniche di una parte del settore zootecnico, da sempre interessato alle mostre e alle performance produttive, e quelle di comunicazione verso il grande pubblico dall'altra.

Specializzazione e divulgazione si sono dunque perfettamente "sposate" nel corso della Festa di Primavera, rafforzando il comune obiettivo di accorciare le distanze fra produttori e consumatori e creando i presupposti di un'alleanza di sistema culturale e commerciale.

Non è un caso che il sottotitolo della manifestazione proposta quest'anno sia stato "pensare globalmente, consumare localmente". Uno slogan attraverso il quale si punta a rimarcare quanto la scelta del consumo locale sia un atto di forte responsabilità per sostenere il lavoro dei veri "guardiani della montagna".

Ecco allora che il "consumare localmente" può diventare, diciamo pure senza reticenze, un **atto politico** attraverso il quale si consolida e si rafforza un'alleanza fra cittadini



Dina la contadina mentre intrattiene i bambini davanti al Punto Vendita

che hanno a cuore un unico destino, quello della loro comunità. Manifestazioni come la Festa di Primavera possono rafforzare questo progetto sul quale da anni il settore dell'allevamento si sta interrogando e soprattutto sta lavorando con proposte innovative.

Per questi motivi ne approfittiamo per alcune considerazioni con alcuni interlocutori d'eccezione che hanno partecipato alla nostra Festa.

In primo luogo incontriamo l'assessore provinciale all'Agricoltura e Turismo Michele Dallapiccola.

Assessore, qual è la sua impressione sulla Festa di Primavera degli allevatori trentini?

Ottima, soprattutto per la collocazione all'interno del contesto urbano. Riuscire infatti a portare un'attività che viene normalmente svolta nelle valli in città è il modo migliore per entrare in contatto con il grande pubblico, per conoscere una realtà spesso poco nota.

Avrebbe qualche proposta da suggerire in merito?

Potrebbe essere interessante implementare il numero di specie presenti e di aziende in competizione in modo tale da incrementare l'interesse collettivo e stimolare gli imprenditori a raggiungere risultati sempre migliori.

Come valuta l'impegno della

Federazione Allevatori nell'organizzazione delle altre mostre prodotte sul territorio?

Indubbiamente il ruolo di collettore di interessi e di servizi offerti dalla Federazione Allevatori è il mezzo ideale per raggiungere i migliori risultati. In particolare ritengo sia attraverso il confronto e la competizione che si innesta quel sano spirito di emulazione atto a orientare l'operato dell'azienda zootecnica verso l'alto.

Avrebbe anche in questo caso qualche suggerimento per innovare e rilanciare queste manifestazioni?

È interesse collettivo promuovere queste manifestazioni nel massimo grado possibile al fine di catturare l'attenzione anche dei non addetti al settore in maniera trasversale. La conoscenza diretta e tangibile di tutto quello che sta attorno alla fatica del "produrre localmente" ci consente di accrescere e consolidare la fiducia del consumatore verso le nostre produzioni.

L'obiettivo della costruzione di un clima di fiducia fra produttore e consumatore sarà infatti il terreno di impegno dei prossimi anni. Anche per questo ne abbiamo approfittato per scambiare alcune altre considerazioni con il sindaco della città di Trento Alessandro Andreatta anch'esso "ospite d'eccezione" alla manifestazione.

Quali ritiene siano gli elementi innovativi e soprattutto propositivi insiti in questo evento?

Vorrei sottolineare innanzitutto che ho seguito con molto interesse questa manifestazione fermandomi presso gli stand per oltre tre ore. Ho trovato molto interessanti le proposte presentate soprattutto per la capacità di coinvolgimento delle famiglie e dei bambini. La Festa di Primavera è ormai un patrimonio culturale per la città e soprattutto rappresenta un'occasione unica per far conoscere gli animali ai giovani i quali, altrimenti, avrebbero pochissime altre occasioni se scartiamo in parte San Giuseppe e le iniziative presso Malga Brigolina.

Sarebbe possibile sviluppare altre occasioni di incontro fra produttori e consumatori?

Mi piace pensare soprattutto al fatto che questa manifestazione rappresenta un incontro fra città e campagna ed una grande occasione di riflessione per tutto il mondo rurale. Trento è il comune agricolo più grande del Trentino ed è evidente che, specie in questa fase storica, dobbiamo incrementare tutte le iniziative che incoraggino il rapporto fra agricoltura e città. Quindi, non posso che rispondere con l'auspicio e l'impegno a promuovere altre manifestazioni di questo genere, magari rivolte ai settori viticoli e frutticoli, che abbiano al centro il mondo contadino ed il suo rapporto con la città di Trento.

Mostre bovine

Pezzata Rossa

a cura di Gianni Menta

La mostra dovrebbe essere, e qualche volta è, uno spaccato della realtà zootecnica della zona in cui viene svolta.

Orbene quella di Trento a parer mio è stata una mostra dove i soggetti presenti di Pezzata Rossa erano, in gran parte, vicini al modello di bovina a duplice attitudine che l'ANAPRI e, la sezione di razza trentina, stanno cercando di perseguire.

Non è una frase fatta. Chi conosce la storia della Pezzata Rossa sa che sino a una ventina di anni fa di questa razza in provincia ce n'erano ben poche e quelle presenti, erano spesso degli incroci con la Red Holstein provenienti dalla Svizzera o dal Nord Tirolo.



La campionessa della mostra delle Pezzate Rosse

Nel 2013 le bovine controllate sono state 3.774 sparse in 389 allevamenti con 6.498 kg prodotti al 3,93 % di grasso e 3,47 % di proteine. Un aumento veramente notevole ed un livello morfologico simile a quello del resto del paese.

Ciò dimostra che gli allevatori trentini, nella maggior parte dei casi, hanno intrapreso sui loro soggetti, una selezione mirante a produrre bovine a duplice attitudine, con una elevata qualità del latte, adatte alle condizioni di una zootecnia di montagna.

Focalizzando l'attenzione sulla mostra hanno partecipato 48 soggetti di 20 allevatori provenienti un po' da tutta la provincia. Di soggetti fuori tipo ne ho visto solo alcuni, mentre nella maggior parte si trattava di animali rispondenti ai concetti di duplice attitudine.

Personalmente in futuro preferirei vedere un numero minore di manze e uno maggiore di vacche in latte se fosse possibile.

Il livello dei soggetti presentati era sicuramente buono; mi hanno colpito in particolare la bovina ELBA, di 7 parti di Roberto Simonetti, un esempio di longevità come si persegue nella Pezzata Rossa. La mammella era ancora pienamente adatta alla mungitura meccanica. Anche il soggetto di 4° parto, la LISA di Stefano Albasini, molto potente e con buona muscolosità pur avendo un'ottima mammella a livello di posteriore. Interessanti anche le altre classificate nelle singole categorie, tutte bovine bene in forma e senza particolari difetti.

La miglior mammella è stata vinta dalla MIMI di Virginio Gabrielli, veramente stupenda a livello di questo organo, ma con una muscolosità inferiore e non di poco alla media di razza. Soggetto da accoppiare con un toro che oltre a tutto il resto presenti un buon valore nella funzione carne.

A mio parere il titolo di campionessa andava, come è stato, attribuito alla HERTA, una figlia di Hades, di Alberto Morandini. Una splendida primipara con ottima profondità addominale, buoni diametri trasversali, buona groppa ed arti, sufficiente muscolosità ed una mammella di livello superiore, in particolare a livello di lunghezza e forza dell'anteriore. Carattere che nella Pezzata Rossa è migliorato rispetto al passato, ma

su cui bisogna ancora insistere, anche perché non va a penalizzare la muscolosità come invece potrebbe succedere per l'altezza e larghezza della mammella.

A tutti i partecipanti un plauso ed un grazie così come alla Federazione Allevatori per l'ottima organizzazione della manifestazione.

Classifica (Giudice Gianni Menta)

Manze Junior

Camp.: SAMANTA; Zapfhahn; Albasini Stefano - Rabbi

C. Ris.: PITAGORA WILLE; Wille; Pedernana Ettore - Caldes

3°: VEWE; Wille; Bazzanella Remo - Sover

4°: ASTRA SERANO; Serano; Pedernana Ettore - Caldes

5°: RITA; Robocop; Cicolini Ivo - Rabbi

6°: NORMA; Witzbold; Maso Lena di Dellagiacomma SSA - Predazzo

7°: LANA; Robocop; Stroppa Albino - Torcegno

Manze intermedie

Camp.: BELINDA; Stinzl; Orben Rodolfo - Ala

C. Ris.: DAIANA; FN Zago; Turra Lina - Transacqua

3°: CHECA; Matarazzi; Stroppa Sergio - Telve Valsugana

4°: PINTA; Huhm; Tavernaro Michele - Transacqua

5°: HELSI; Rurex *TA; Zeni Silvano - Brentonico

6°: PIRPLA; Rau; Morandini Franco - Predazzo

7°: RENATE; Wille; Gabrielli Virginio - Predazzo

8°: FLAUWERS; Renwart; Morandini Franco - Predazzo

9°: BEA; Imposium; Cicolini Rina - Rabbi

10°: SANA; Robocop; Secchi Dante - Brentonico
Manze senior

Camp.: ESA 207; Sawart; Bazzanella Remo - Sover

C. Ris.: ELISA; Urbaniste; Turra Lina - Transacqua

3°: ROSINA; Renoir; Az. Agr. Maso Vaieta di Broch Giacomo - Tonadico

4°: NORICA; Rureif; Gabrielli Virginio - Predazzo

5°: GIOLLI; Safari; Maso Lena di Dellagiacomma SSA - Predazzo

6°: ZARA; Inigo; SSA Dallapiazza Orlando e Moreno - Garniga Terme

7°: SB VAR 458 ZULU; Oxalin; SAS Maso Schneider dei F.lli Varesco - Carano

8°: FRECCIA; Ramirez; Stroppa Albino - Torcegno

9°: SIRIA; Elmar; Maso Lena di Dellagiacomma SSA - Predazzo

Campionessa Manze: SAMANTA; Zapfhahn; Albasini Stefano - Rabbi
Riserva Manze: ESA 207; Sawart; Bazzanella Remo - Sover

Primipare

Camp. e MM: HERTA; Hades; Morandini Franco - Predazzo

C. Ris.: VALE RENWART; Renwart; Pedernana Ettore - Caldes

3°: STERNE; Rurex *TA; Maso Lena di Dellagiacomma SSA - Predazzo

4°: SIRIA NAGAR; Nagar; Albasini Stefano - Rabbi

5°: SPERANZA; Renwart; Secchi Dante - Brentonico

6°: VANITY; Nagar; Pedernana Ettore - Caldes

7°: GIULIA; Round Up; Turra Lina - Transacqua



Campionessa di riserva delle vacche



Campionessa di riserva delle manze

Pluripare Junior

Camp.: GINA; Humid; Turra Lina Transacqua

C. Ris.: NINA; Ilion; Tavernaro Michele - Transacqua

3°: NOEMI; Round Up; Tavernaro Michele - Transacqua

4° e MM: MIMI; Oscar; Gabrielli Virginio - Predazzo

5°: ZILLY; Vanleo; Gabrielli Virginio - Predazzo

6°: PALME; Sultano; Turra Giovanni - Tonadico

7°: SIZBER; Herum; Morandini Franco - Predazzo

Pluripare Senior

Camp.: LISA; Westend; Albasini Stefano - Rabbi

C. Ris.: VILIA 170; Elios; Bazzanella Remo - Sover

3° e MM: ELBA; Gladio; Simonetti Roberto - Brentonico

4°: ROLLA 168; Elios; Bazzanella Remo - Sover

5°: HOWA 146; Weipor; Bazzanella Remo - Sover

6°: HEIDI; Mohr; Albasini Stefano - Rabbi

7°: GELBE; Humid; Maso Lena di Dellagiacomma SSA - Predazzo

8°: HOLTA; Josè; Morandini Franco - Predazzo

Campionessa Mostra Vacche:

HERTA; Hades; Morandini Franco - Predazzo

Riserva Mostra Vacche:

LISA; Westend; Albasini Stefano - Rabbi

Miglior Mammella:

MIMI; Oscar; Gabrielli Virginio - Predazzo

Rendena

a cura di Nadia Guzzo

Per la Rendena sono state esposte 22 vacche in lattazione suddivise in tre categorie.

Non è certamente questo il periodo che esalta le caratteristiche per la produzione del latte nella Rendena che è fortemente stagionalizzata, soprattutto in Trentino, con la concentrazione dei parti nei mesi tra ottobre e dicembre.

Questo è stato sicuramente uno degli aspetti che ha caratterizzato i lavori di valutazione in quanto il gruppo di animali esposti presentavano in uno stato fisiologico differente.

Ma nonostante questo la razza Rendena è stata molto ben rappresentata dai soggetti esposti che hanno evidenziato una buona correttezza morfologica, un ottimo stato di forma e degli apparati mammari molto corretti ed equilibrati.

Protagoniste della prima categoria un bel gruppo di primipare, caratterizzate da un'ottima qualità e da degli ottimi apparati mammari. A seguire la categoria delle secondipare, gruppo di animali omogeneo, in

uno stato di forma eccellente e con caratteristiche di duplice attitudine: splendido rappresentate il soggetto che ha vinto la categoria, che abbinava l'ottima correttezza morfologica ad un apparato mammario molto ben sostenuto e con dei capezzoli di ottime dimensioni. A concludere la categoria delle pluripare con soggetti che si presentavano in uno stato fisio-

logico differente: nella campionessa di categoria le qualità migliori sono state riconosciute proprio nell'apparato mammario, in particolare nell'altezza e nella larghezza dell'attacco posteriore, oltre che nella tonicità e freschezza della mammella.

Da sottolineare l'ottima preparazione e presentazione dei soggetti esposti, con impegno e passione.



Le finaliste della razza Rendena

Rendena (Giudice Nadia Guzzo)

Primipare

Camp. e MM: UALIA 58; Pistacchio; Polla Mauro - Caderzone

C. Ris.: URITA 54; Solar; Polla Mauro - Caderzone

3°: URSULA; Sogno; Artini Rino - Zuclo

4°: UVA; Ramino; Mase Flavio - Strembo

5°: UBALDA; Sughero; Mase Flavio - Strembo

6°: UMBRELA; Rak; Collini Luca - Pinzolo

7°: UNGHERESE; Rialto; Maffei Fabio - Pinzolo

8°: UMIDA; Rialto; Maffei Fabio - Pinzolo

9°: UPICA; Simone; Maffei Fabio - Pinzolo

Pluripare Junior

Camp. e MM: SVIZZERA; Quesiro; Artini Rino - Zuclo

C. Ris.: SOIA 20; Polifemo; Polla Mauro - Caderzone

3°: TALPA; Rak; Maturi Fulvio - Pinzolo

4°: STEFANIA 85; Quarocco - Mase Flavio; Strembo

5°: TALIA; Rialto; Maffei Fabio - Pinzolo



Campionessa della mostra vacche con le autorità

6°: TRISTE; Rialto; Maffei Fabio - Pinzolo

7°: TOSCANA; Remi; Collini Luca - Pinzolo

Pluripare Senior

Camp. e MM: QUEZ; Nanto; Maffei Fabio - Pinzolo

C. Ris.: PEZZA; Mori; Maffei Fabio - Pinzolo

3°: ROSI; Pistola; Polla Mauro - Caderzone

4°: PAZZOIDE; Nibbio; Maffei Fabio

- Pinzolo

5°: RIDICOLA; Povin; Artini Rino - Zuclo

6°: PINKI; Mori; Maffei Fabio - Pinzolo

Campionessa e MM Mostra Vacche: QUEZ; Nanto; Maffei Fabio - Pinzolo

Riserva Mostra Vacche: SVIZZERA; Quesiro; Artini Rino - Zuclo

Mostra pecora Tingola Fiemmese

Giudice: Mosca Gianni

Categoria Primipare:

I°: Delladio Nicoletta - Tesero

II°: Betta Alessio - Carano

III°: Polesana Augusto - Varena

IV°: Scarian Chiara - Cavalese

V°: Bonelli Marina - Molina di Fiemme

Categoria Pluripare

I°: Bonelli Marina - Molina di Fiemme

II°: Polesana Augusto - Varena

III°: Delladio Nicoletta - Tesero

IV°: Corradini Cinzia - Carano

V°: Morandini Franco - Predazzo

Categoria Arieti

I°: Betta Alessio - Carano

II°: Iellici Maria Teresa - Castello di Fiemme

III°: Polesana Augusto - Varena

IV°: Morandini Franco - Predazzo

V°: Delladio Nicoletta - Tesero



Le campionesse delle varie categorie



Cavalli e città... quante cose da raccontare!!!

di Angelo Fedrizzi

Anche quest'anno, come ormai da tempo, si è svolta a Trento presso la Federazione Provinciale Allevatori la ormai chiamiamola classica Mostra di Primavera, dove si raggiunge il perfetto sincronismo tra città e animali.

Due giornate stupende e due razze di cavalli ormai simbolo del nostro Trentino ci hanno regalato dei momenti unici da mettere nel nostro libro dei ricordi.

Nella giornata di sabato 05 aprile si sono svolte le valutazioni lineari di soggetti di 30 mesi del cavallo Haflinger e del cavallo Noriko, in due ring separati, per permettere così a ogni giudice di avere il suo spazio.

Nel ring degli Haflinger abbiamo assistito inizialmente alla misurazione di tutti i soggetti, per poi procedere con la rilevazione dei dati mancanti per completare la valutazione di questi soggetti. Erano presenti ben 14 soggetti Haflinger da valutare e 13 soggetti per il Noriko. Abbiamo avuto l'onore di avere con noi ben 48 allevatori con 78 soggetti di grande qualità.

Grazie all'aiuto dei giudici Giorgio Zanieri per A.N.A.C.R.HA.I e la dott.ssa Claudia Nocker per il cavallo Noriko, con il prezioso intervento dall'Ufficio Centrale di Firenze di Andrea Nardoni, al termine della giornata di sabato abbiamo concluso i lavori di valutazione lineare.

Valutazioni che visti i risultati dimostrano, nonostante la crisi che attraversa anche il settore degli equidi, ci sia veramente tanta passione e voglia di selezionare soggetti veramente di ottima qualità.

Di particolare interesse la categoria puledre 30 mesi che ha espresso eccellenti risultati (evidenziati dal ri-

quadro giallo della classifica) con ben 6 esemplari di 1° Categoria segno che, anche a detta del giudice, c'è ancora la voglia di competizione e la voglia di dimostrare che anche il Trentino è in grado di sfornare ottimi soggetti. La giornata si è conclusa con la mostra vera e propria della categoria fattrici 30 mesi, che ha visto prevalere su tutte RUGIADA DEL BRENTA di Carli Lina un'allevatrice che ha dedicato la vita ai cavalli e che dimostra tutt'oggi un impegno e un amore non indifferente verso questi animali.

Domenica 06 aprile i lavori sono proseguiti con tutte le altre categorie della mostra del cavallo Haflinger e Noriko che si sono alternate nel ring proprio a dimostrazione che esiste una vera e propria sinergia fra queste due razze.

La mattinata è stata veramente intensa sia per i giudici che per gli

allevatori, con la conclusione della mostra quando sono state proclamate le reginette e riserve delle due razze.

Per l'Haflinger ha prevalso su tutte QUINIE di Donati Bruno, un soggetto veramente strepitoso in tutte le sue caratteristiche; sua riserva non da meno il soggetto RUGIADA DEL BRENTA di Carli Lina già campionessa categoria fattrici 30 mesi.

Per il Noriko la reginetta della mostra è risultata essere ASTRID di Dallagiacomma Fabio un soggetto veramente molto bello e imponente, che non ha dato scampo alla decisione del giudice; sua riserva GEBIRGE LAURA di Dalledonne Sergio, un soggetto molto bello con il suo bellissimo puledro che ha portato una gioia immensa nel cuore dell'allevatore.



La campionessa del Noriko con l'Assessore Dallapiccola, il presidente Rauzi e la giudice Nocker

Haflinger

(Giudice Giorgio Zanieri)

Puledre di 1 anno

- 1° TESS DEL GARDA - Ferrari Matteo
- 2° TESSA - Zappalà Sieff Cecilia
- 3° TIZIANA - Segna Lino
- 4° TOMBOLA DEI RUCC - Mosca Gianni
- 5° TRINITY - Mich Claudio
- 6° TELKA - Zagonel Walter

Puledre di 2 anni

- 1° SUMMER - Giovanazzi Elisa
- 2° SOFY DA BETTEGA - Degol Alessandra
- 3° SCHARON - Ghilotti Marina
- 4° STARLIGHT - Onorati Luisa
- 5° SHELLY - Magagna Paolo

Fattrici di 3 anni

- 1° RUGIADA DEL BRENTA - Carli Lina (IB MB)
- 2° REBECCA - Tonetti Vincenzo (IB MB)
- 3° RUBYNA - Armelao Giorgio (IB MB)
- 4° RAPUNZEL - Maso Gius (IB MB)
- 5° REBECCA DEI TIGLI - Az. Agr. Ai Tigli (IB MB)
- 6° ROMINA DEL BRENTA - Carli Lina (IB MB)
- 7° REBECCA - Alberti Bortolo (IIA B)
- 8° RASTA DEI TIGLI - Az. Agr. Ai Tigli (IIA B)
- 9° RINA - Mosca Paola (IIA B)
- 10° RIMALDA DEI RUCC - Mosca Gianni (IIA B)
- 11° RIMMEL - Bonomi Andrea (IIB D)
- 12° RUGIADA - Giacomuzzi Marco (IIB D)
- 13° RACIA - Salvadori Valentino (IIB D)
- 14° ROSMARY - Daldon Vigilio (IIB D)

Fattrici di 4 e 5 anni

- 1° QUINIE - Donati Bruno
- 2° PUMA - Onorati Carlo
- 3° PEPSI - Calza Romano
- 4° OWIN - Parisi Giuseppe
- 5° PIOGGIA DI DAVIDE - Zappalà Sieff Cecilia
- 6° PINE - Felicetti Michela

Noriko

(Giudice Claudia Nocker)

Puledre nate 2013

- 1° WANDA; Fedele Lorenzo
- 2° BLONY; Az. Agr. Negritella
- 3° SIRIA; Girardelli Walter



La campionessa dell'Haflinger



La campionessa riserva del Noriko

- 7° PRINCESS DEL BRENTA - Zadra Orlando
- 8° QUANTIN DEL TONI - Valenti Felice

Fattrici da 6 a oltre 10 anni

- 1° ILARY - Az. Agr. Ai Tigli
- 2° FORSANA - Az. Agr. Ai Tigli
- 3° NAIS - Az. Agr. Ai Tigli
- 4° OLLI - Onorati Carlo
- 5° LUNA - Alberti Bortolo

Puledre nate 2010-11

- 1° MELLY; Gabrielli Virginio
- 2° PRIMULA; Dellagiacomma Fabio
- 3° SELLY; Gabrielli Virginio
- 4° VRONI; Polla Mauro
- 5° IRMA; Taufer Lorenzo
- 6° FLORA; Trentin Carmina

Fattrici oltre 10 anni

- 1° MARISSA - Calza Romano
- 2° BECKS - Giovanazzi Elisa
- 3° VANESSA - Az. Agr. Ai Tigli
- 4° GIADA - Zappalà Sieff Cecilia
- 5° ZINKA - Bonenti Mariano

Reginetta Mostra:

QUINIE - Donati Bruno

Riserva Mostra:

RUGIADA DEL BRENTA - Carli Lina

Fattrici da 5 a 7 anni

- 1° ASTRID; Dellagiacomma Fabio
- 2° LISI; Az. Agr. La Negritella
- 3° BERESINA ELENA; Zanghellini Fabrizio
- 4° SELMA; Az. Agr. Ai Piedi del Carè Alto
- 5° DIANA; Polla Mauro
- 6° SHAMIRA; Orler Sergio

Fattrici fino a 10 anni

1° GEBIRGE LAURA; Dalledonne Sergio

2° MINA; Zanghellini Fabrizio

3° WENDI; Fedele Lorenzo

4° ZARA; Az. Agr. Fontana

5° GIGANT FLORA; Trentin Carmina

Reginetta Mostra: ASTRID - Della-giacoma Fabio

Riserva Mostra: GEBIRGE LAURA - Dalledonne Sergio

Come descritto sopra, due giornate molto intense, ma sicuramente piene di soddisfazioni sia per gli allevatori che per gli organizzatori, ma anche per il pubblico che ha assistito con grande interesse alle fasi della mostra e che si è poi divertito nel pomeriggio nel seguire la gimkana, durante la quale si sono impegnati diversi giovani allevatori in un percorso che metteva in risalto le grandi capacità dei cavalli.

Quest'anno ha fatto molto piacere la presenza di molte autorità: dal vice presidente ANACRHA Elvio Coati, al direttore Giuseppe Pigozzi che non manca mai alla nostra festa,



La campionessa riserva dell'Haflinger

al direttore della Federazione Haflinger dell'Alto Adige dott. Gruber, tutte presenze molto importanti per gli allevatori trentini.

Ha fatto anche molto piacere vedere l'interesse degli allevatori "anziani" che sono sempre presenti nelle nostre manifestazioni e che si prodigano di consigli per i più giovani.

Per concludere ringrazio tutti gli allevatori che si sono impegnati nella preparazione dei loro soggetti, i giudici e tutti coloro che ci hanno permesso l'organizzazione di questa bella Festa di Primavera con l'augurio di rivederci ancora più grintosi e competitivi il prossimo anno.



Fiera di San Giuseppe

**a cura di Giovanni Frisanco
e Christian Stech**

Una presenza importante per la manifestazione fieristica di metà marzo è quella zootecnica. Perso tutto il significato tecnico, il Polo Zootecnico è sicuramente una grande attrattiva per gli oltre 30.000 visitatori paganti della due giorni.

Vedere la gente così attratta dal toccare con mano e così da vicino gli animali della fattoria fa pensare a quanto distante ormai sia dal quotidiano dei più il mondo degli animali. E non solo i bambini sono curiosi, ma tanti adulti e anziani ammirano i soggetti esposti e... va bene così.

Interessante anche la varietà delle presenze nel tendone, arricchitasi negli ultimi anni con l'Associazione Avicoltori e animata dall'Associazione degli Agrituristi nelle due giornate con vari laboratori per bambini.

Importante che sia la stessa organizzazione degli allevatori trentini ad essere presente, anche con lo stand dei propri prodotti del Punto Vendita in stretta collaborazione con Concast Trentingrana, Latte Trento, Astro.

XX^a Mostra Mercato del Coniglio Riproduttore

20 anni di storia caratterizzano ormai la presenza degli allevatori di conigli nell'ambito della Fiera di San Giuseppe. Alla mostra hanno partecipato 28 allevatori: 7 della provincia di Trento con 89 soggetti e 9 della provincia di Bolzano con 26 soggetti, per un totale di 115 conigli.

Il giorno precedente la mostra tutti i soggetti presentati sono stati sottoposti al giudizio del giudice ufficiale designato dall'A.N.C.I. (Associazione Nazionale Coniglicoltori Italiani) di Roma: il sig. Tomasi Flavio.

Dalle operazioni di pesatura e valutazione sono scaturiti, oltre al campione assoluto della mostra, 6 campioni di razza per la categoria "riproduttori adulti", che riportiamo di seguito:

Campione Assoluto della mostra:

Lepre (M): Albasini Fabio - Dimaro

Adulti Campioni di Razza:

Fulva Di Borgogna (M): Pellegrino Maria - Villa Rendena

Lepre (M): Stenico Riccardo - Mezzolombardo

Ariete Piccolo (M): Bertagnoli Philipp - Lana

Ariete Nano (M): Ganthaler Daniel - Nalles

Ermellino (F): Oberkofler Alois - Bolzano

Mini Lepre Bianca (M): Albasini Fabio - Dimaro

Riproduttori giovani:

I° **Lepre (F): Stenico Riccardo - Mezzolombardo**

II° **Lepre (M): Albasini Fabio - Dimaro**

III° **Fulva Di Borgogna (F): Stenico Riccardo - Mezzolombardo**





Assemblea soci sezione equidi 2014

a cura di Angelo Fedrizzi

Sabato 12 aprile 2014, si è svolta presso la sede della Federazione Provinciale Allevatori l'assemblea annuale della sezione equidi.

Assemblea non molto partecipata, ma comunque ricca di contenuti tra i quali le elezioni delle cariche sociali visto che tutto il consiglio è in scadenza.

I lavori iniziano verso le 10.30 con il saluto del Presidente Sieff che riporto di seguito:

"Un saluto di benvenuto a tutti Voi; all'inizio del mio mandato da Presidente, pensavo come sarà lungo un mandato di tre anni e ora sono già trascorsi. Come Voi sapete oggi scade tutto il direttivo pertanto dopo sarete tenuti a votare il nuovo comitato che poi eleggerà o confermerà il Presidente. Prima però voglio fare un breve riassunto su quello che è stato fatto in questi tre anni, soffermandomi di più sull'ultimo anno appena trascorso. Devo dire che ho avuto dei buoni collaboratori sin dall'inizio, sia nel direttivo che tra Voi allevatori, che avete sempre portato critiche costruttive ed io per quello che ho potuto ho cercato di metterle in pratica. Non posso non ringraziare la Federazione Allevatori che nelle persone del dott. Massimo Gentili e di Angelo Fedrizzi, ci seguono, ci consigliano e soddisfano le nostre esigenze. Credo che la cosa principale che è stata fatta in tre anni è il miglioramento logistico della Mostra di Primavera qui alla Federazione (le poste per i cavalli, gli stand, la gimkana, le carrozze, l'artigianato), ogni anno abbiamo cercato di portare un qualche cosa in più per migliorare e sicuramente possiamo migliorare ancora.

Riguardo agli stalloni in questi anni abbiamo cercato e scelto sem-

pre il meglio con il consenso della F.P.A, ma anche di Voi allevatori, visti i risultati ottenuti nelle puledre, significa che la strada intrapresa è quella giusta, verso sempre un maggior risultato qualitativo. Basti pensare che solo tre anni fa siamo riusciti a fare la Best in Show a Fieracavalli Verona con PIROSKA di Vanzetta Marco e molti altri buoni piazzamenti, anche negli ultimi due anni: questo anche grazie al fatto che abbiamo compreso che Fieracavalli è una finestra molto importante e questo si è capito perché negli ultimi anni abbiamo aumentato il numero di soggetti partecipanti e soprattutto abbiamo assistito ad un cambio generazionale molto importante.

Le mostre autunnali si sono svolte nei migliore dei modi, come sempre ben organizzate dai responsabili di zona.

Nella speranza di essere stato sintetico concludo ringraziandoVi ancora di cuore per la Vostra sentita collaborazione."

Dopo l'esposizione del Presidente è intervenuto Zanghellini Antonio, in qualità di rappresentante all'ANACRHA di Firenze, che come si poteva immaginare ha ricordato agli allevatori che il momento che stiamo passando non è dei migliori e che ogni anno ci sono dei tagli di spesa nuovi, quindi invita tutti a tenere duro pur ricordando la "fortuna" di operare in una provincia dove gli enti pubblici sono molto attenti alle problematiche e vicini anche agli allevatori.

Dopo un breve saluto da parte del nostro ex ispettore Degiampietro Leone, sempre presente sia nelle assemblee che alle mostre, i lavori proseguono con l'elezione del nuovo consiglio in seno al quale vengono ri-

confermati all'unanimità i consiglieri uscenti Roberto Fontana, Lina Carli, Fabio Dellagiacomma, Fabrizio Donati, Alessandro Sandri, Silvano Segnana, Giuseppe Sieff, Francesca Simion, mentre per la zona Val di Non, Val di Sole e Val d'Adige, non ricandidandosi più Martha Hirber, viene eletto Nicola Sandri di Bresimo.

A fine mattinata, conclusi i lavori dell'assemblea, ci si è rilassati un po' con uno spuntino, offerto dalla FPA, dopodiché il neo eletto consiglio si è riunito per l'elezione del nuovo Presidente e del suo vice.

Le votazioni, svoltesi a scrutinio segreto, danno questi risultati: con 1 scheda bianca e 7 valide viene rieletto presidente sezione equidi Giuseppe Sieff, mentre per la vice presidenza ci sono in campo due nominativi: Lina Carli e Alessandro Sandri. La votazione termina con 6 voti Carli e 2 Sandri quindi vice presidente viene eletta Lina Carli.

I lavori terminano con un brindisi al nuovo Consiglio delle Sezione Equidi.





FEM 140, boom alle porte aperte

a cura di Silvia Ceschini

Si chiudono con un bilancio decisamente positivo le celebrazioni dei 140 anni della Fondazione Edmund Mach. Sabato 12 aprile la cerimonia inaugurale con le autorità e lo spettacolo 3d mapping al monastero, domenica le porte aperte con sette ore ininterrotte di attività e percorsi guidati che hanno registrato diverse migliaia di visitatori. Stand e laboratori presi letteralmente d'assalto, grande partecipazione alle visite guidate, parcheggi da tutto esaurito, maneggio e spazio animali per la gioia dei più piccoli con laboratori creativi, intrattenimenti vari e gastronomia.

Il presidente della Provincia Autonoma di Trento ha inaugurato la nuova opera d'arte che completa il Palazzo della Ricerca e della Cono-

scenza, un vecchio melo di Renetta Canada realizzato in ferro battuto dall'artista Luciano Zanoni e l'arcivescovo, monsignor Luigi Bressan, ha benedetto la sede del Centro Trasferimento Tecnologico.

Grande soddisfazione anche dei vertici dell'ente per la riuscita di questa manifestazione. Per mettere a punto l'evento ha operato da diversi mesi una squadra composta da 450 persone della Fondazione Mach, tra ricercatori, docenti e studenti. Trecento, in particolare, gli alunni che si sono occupati degli allestimenti, dei decori floreali e della distribuzione dei volantini.

Al Palazzo della Ricerca e della Conoscenza ricercatori e tecnologi hanno proposto il "Microzoo" con microorganismi e insetti, il "capriolo viaggiatore", "Mela Mangio" con un assaggio di mele nel laboratorio sen-



soriale, "Quanti habitat sul fondo di un torrente?" alla scoperta del mondo delle acque. E ancora, "Come conserverebbe MacGyver il suo vino?" per illustrare come e quanto il vino in casa invecchia prima che in cantina, "La stanza del polline" proposta dal centro di monitoraggio aerobiologico, "L'universo che non si vede", "Dal fiore all'ape, dall'ape al fiore": i prodotti dell'alveare incontrano le piante officinali, "Alla scoperta del



vino” in Aula Versini, “Biologia e microbiologia sotto la lente”. Al centro ittico grande interesse, anche da parte dei più piccoli, per trote e carpioni, mentre i più esperti di vino hanno potuto approfondire le attività svolte nel laboratorio chimico-enologico e conoscere in distilleria i segreti della grappa.

Nell’edificio scolastico progetti e attività didattiche hanno fatto da protagonisti negli stand curati dagli studenti, come l’orto sinergico familiare e la serra. Presentata ufficialmente al grande pubblico anche la nuova sala degustazione, che ospita le lezioni di enologia dei ragazzi del corso per enotecnici. Preso d’assalto anche il tendone della ristorazione curato dall’Unione Allievi di San Michele con polenta e specialità trentine, vino e bevande. Spazio anche alle lavorazioni artigianali come scandole, cesti di vimini, filatura della lana. Sono state proposte la mostra “Terre coltivate” nella sua versione itinerante, “FotoCoop” la cooperazione in uno scatto, la mostra fotografica itinerante “La vite e



il paesaggio” promossa dalla sezione trentina dell’Istituto Nazionale di Urbanistica, la cooperativa Alpes, l’associazione Imperial Wine, una selezione di volumi appartenenti al fondo storico della biblioteca sul tema della flora, un’esposizione di

libri editi dalla Fondazione Edmund Mach, l’esposizione “Semi e frutti” unitamente alle foto storiche della Fondazione Mach. Infine, in aula magna, la presentazione del libro a cura del Museo di San Michele “Le frontiere nascoste della cultura del vino”.



Produzione del vitellone di razza Rendena con metodo biologico

a cura di Ilario Bazzoli

La prova sperimentale è nella fase finale e si concluderà a breve con la macellazione dei 24 vitelloni di razza Rendena.

L'intero ciclo di allevamento si è svolto presso l'azienda biologica di Rino Artini di Zuclò all'interno della nuova stalla adibita all'ingrasso dei vitelloni, nel pieno rispetto dei dettami imposti dal regolamento biologico: 24 vitelli maschi baliotti di razza Rendena, del peso medio di circa 70 kg, erano stati introdotti a partire dal mese di febbraio 2013. Gli animali provenivano anche da altre stalle biologiche della val Rendena. I vitelli sono stati alimentati con latte bovino fino a tre mesi di vita, come imposto dal regolamento biologico, e poi svezzati e divisi in 4 box da 6 capi ciascuno. Successivamente la

metà sono stati allevati con fieno biologico e un mangime biologico, contenente pisello proteico quale fonte di proteina, mentre la restante metà ha ricevuto un mangime biologico contenente soia biologica quale integrazione proteica, oltre al foraggio bio; le due diete erano isoenergetiche ed isoproteiche, variava solo la fonte proteica.

L'obiettivo della prova è quello di testare il possibile impiego del pisello proteico nell'alimentazione del vitellone biologico, vista la difficoltà al reperimento di soia certificata biologica e di studiare il possibile sviluppo in termini economici di una filiera corta per la produzione di carne biologica all'interno della Val Rendena, presso la quale attualmente già operano alcune aziende che sono biologiche anche se sono più o meno specializzate per la produzione



del latte, piuttosto che per l'ingrasso di vitelloni.

La gestione scientifica del progetto è affidata al professor Bovolenta dell'Università di Udine: durante tutta la fase di allevamento si sono monitorati i consumi alimentari per ogni box e gli accrescimenti con la pesatura periodica degli animali; in fase di macellazione poi sono previsti in macello alcuni rilievi a partire da pH della carne e il prelievo di alcune parti di tessuto della mezzena sinistra per analisi di laboratorio.

In particolare verrà prelevato il taglio campione su tutte le mezzene sinistre sul quale verranno effettuate analisi quali principalmente tenerezza, perdite di gocciolamento, perdite di cottura e analisi di tipo sensoriale. La carne verrà venduta presso il Punto Vendita della Federazione Allevatori ed a tutti gli acquirenti verrà proposta la compilazione di un questionario riguardante le abitudini inerenti il consumo di prodotti certificati biologici.





La gestione del piede nell'allevamento da latte

di Luigi Grasselli

(Parte seconda dello scritto già riportato sul n° 1 gennaio-febbraio)

Malattie infettive

Tra i primati italiani poco invidiabili c'è la malattia di Mortellaro, nota universalmente col nome del professore della Facoltà di Veterinaria di Milano che l'ha descritta per primo e nota come dermatite digitale. È stata riprodotta artificialmente solo di recente e sono diversi i germi coinvolti; lo sviluppo è favorito da una situazione di "bagnasciuga" al limite tra aerobiosi e anaerobiosi, come accade ai piedi immersi nel letame. Fondamentale per la prevenzione è mantenere il più puliti possibile i piedi; quindi devono essere pulite le corsie dove si spostano gli animali e asciutte le cuccette. La terapia locale con i classici spray antibiotici è sicuramente efficace, ma quando l'infezione è presente in allevamento è indispensabile contenerla con un efficace programma di bagni disinfettanti.

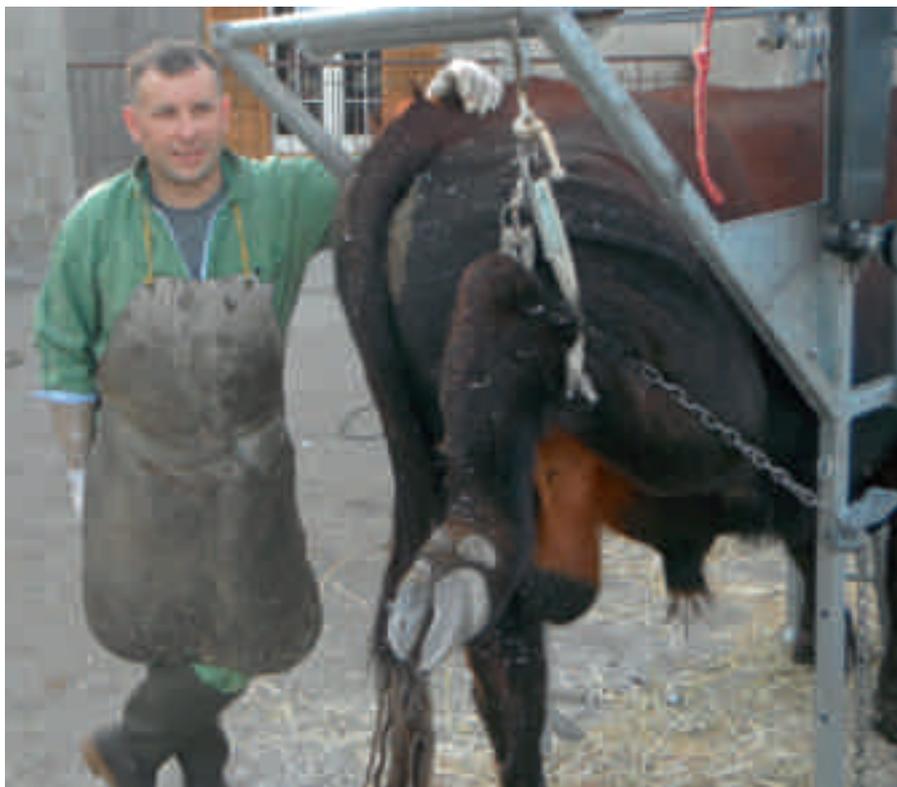
Bagni disinfettanti

- perché siano efficaci è necessario predisporre vasche in cui le vacche siano obbligate a immergere tutti i piedi, senza possibilità di scavalco o di passaggio laterale;
- la lunghezza deve consentire alle vacche di fare 3 passi all'interno della soluzione disinfettante (minimo 2 metri);
- la profondità della vasca deve consentire di bagnare tutto il tallone fino agli unghie (12 cm);
- sembra scontato, ma è fondamentale conoscere con precisione il volume della vasca per calcolare la corretta diluizione del prodotto di-

sinfettante. Ad esempio la classica formaldeide, non più autorizzata, andava preparata tra il 5% (periodi caldi) ed il 7% (periodi freddi) di prodotto commerciale al 24% di principio attivo; vale a dire 95 litri d'acqua e 5 di prodotto commerciale (oppure 93 e 7 litri);

- per qualsiasi prodotto vanno seguite con cura le indicazioni del produttore sia per la diluizione che per il rinnovo della soluzione dopo il passaggio di un certo numero di bovine;
- con prodotti meno resistenti all'inquinamento da sostanza organica rispetto la formaldeide sono molto funzionali le vasche con pulizia e rinnovo automatici della soluzione dopo il passaggio di un numero predeterminato di animali;

- è più efficace concentrare i trattamenti previsti per un certo periodo piuttosto che intervallarli. Ad esempio è più efficace concentrare i bagni su tre mungiture successive nella stessa settimana piuttosto che farne lo stesso numero ogni 2-3 giorni;
- la frequenza va regolata in base all'andamento dell'infezione nella mandria e in relazione al clima, intensificando la frequenza con elevata umidità e diffusione della malattia;
- non si devono "dimenticare" le asciutte, a volte vero serbatoio e volano dell'infezione. Spesso vacche asciugate sane partoriscono con "rosette" dolorose e sanguinanti. Di rado i ricoveri per le asciutte sono attrezzati per la di-



L'autore dell'articolo con Arturo toro di razza Modicana

sinfezione dei piedi. In questi casi si può ricorrere a vasche volanti, posizionate in passaggi obbligati o è necessario fare attraversare alle asciutte la sala di mungitura alla cui uscita di solito è posizionata la vasca per i bagni podalici.

Il flemmone

È una infezione acuta a carico dei tessuti molli dello spazio interdigitale. La cura è esclusivamente farmacologica e occorre coinvolgere il medico veterinario per predisporre la terapia più adeguata. Quello che spetta all'allevatore è individuare tempestivamente e con precisione la malattia. La diagnosi precoce seguita da cure tempestive è fondamentale e garantisce la guarigione con terapie poco invasive; al contrario un intervento tardivo può compromettere la lattazione, fino a portare alla riforma urgente della vacca ammalata. È la malattia tipica delle primipare appena partorite inserite in un nuovo gruppo: qui incontrano una diversa

popolazione di germi, devono inserirsi nella struttura gerarchica e trovano alimenti diversi e più ricchi rispetto al gruppo di provenienza.

Cause predisponenti:

- elevata carica batterica ambientale (sporcizia);
- situazioni di stress;
- repentine variazioni alimentari (cambiamenti nelle fonti di amido, eccesso di azoto solubile, ecc...).

Selezione e piede bovino

I caratteri morfologici legati ad arti e piedi sono rilevati in sede di valutazione morfologica e vengono utilizzati per calcolare i relativi indici per i tori di FA. Purtroppo questi caratteri sono quelli con la più bassa ereditabilità in assoluto, sia per le difficoltà nella misurazione (altezza del tallone difficile da stimare quando quest'ultimo è immerso nel letame), sia per il pesante impatto della gestione: con pavimentazioni aggressive o un pareggio poco rispettoso

il tallone viene comunque rimosso anche se si è selezionato per migliorarlo. Allo stesso modo vacche non pareggiate tendono ad aumentare sensibilmente il vaccinismo. Probabilmente è più utile disporre di informazioni sulla locomozione che affidarsi a parametri quali l'altezza del tallone; in questo caso specifico tra l'altro talloni estremamente alti sono spesso associati a malattie (come la dermatite digitale) o a deformazioni della scatola cornea (come l'unghione a cavatappi). In Nord Europa oltre ai caratteri rilevati durante la valutazione morfologica delle bovine si sta portando avanti un lavoro più approfondito grazie alla collaborazione con operatori professionali di mascalcia. È così stato possibile rilevare l'ereditabilità di alcuni difetti nella conformazione dell'unghione (unghione a cavatappi) piuttosto che nella predisposizione alla laminita ed alle lesioni conseguenti che hanno mostrato una componente ereditaria significativa.



La tutela delle filiere agro-alimentari fragili nel mercato globale

L'alpeggio del bestiame durante il periodo estivo è praticato su tutto l'Arco Alpino e presenta problematiche comuni, connesse con la particolarità dell'ambiente in cui si svolge l'attività: collocazione degli alpeggi in zone non agevolmente raggiungibili (1.200-2.000 m s.l.m.) e quasi sempre sprovviste di sistemi pubblici di approvvigionamento idrico. Ciò rende difficile rispettare le frequenze previste per i controlli sulla qualità del latte crudo, avere disponibilità di acqua potabile e, nel caso di interventi di ristrutturazione degli immobili, maggiori spese per il trasporto dei materiali e un breve periodo per effettuare i lavori di adeguamento. Tali limitazioni sono ancora più importanti se è presente anche la trasformazione del latte in alpeggio.

Per quanto riguarda l'aspetto autorizzativo infatti anche le casere, per quanto situate in zone marginali, rientrano appieno nell'applicazione dei regolamenti del "pacchetto igiene" (insieme dei Regolamenti comunitari che disciplinano la produzione

e la trasformazione degli alimenti di origine animale). I prodotti delle malghe però possono rientrare, viste le loro caratteristiche fortemente legate alle peculiarità dei territori di produzione, nella tipologia di prodotti tradizionali (purché siano inseriti in un apposito elenco del Ministero delle Politiche Agricole) e quindi usufruire delle deroghe ai requisiti strutturali delle attrezzature e delle superfici così come previsto dai Regolamenti comunitari. In particolare i Regolamenti consentono agli Stati membri la possibilità di concedere deroghe su alcuni requisiti strutturali: i locali di stagionatura potranno avere pareti, soffitti e porte così come attrezzature e superfici nelle zone di manipolazione degli alimenti non costituiti da materiali lisci, impermeabili, non assorbenti o resistenti alla corrosione e pareti, soffitti e pavimenti geologici naturali.

Non possono invece essere concesse deroghe per quanto riguarda i parametri qualitativi del latte (carica microbica e cellule somatiche). Mol-

te Regioni italiane hanno legiferato in materia, stabilendo quali deroghe possono essere concesse ai locali ed ai processi di trasformazione del latte, anche in considerazione del fatto che un tempo si producevano quasi esclusivamente formaggi a lunga stagionatura, mentre oggi sono sempre più richiesti formaggi freschi che, essendo comunque prodotti in ambienti che non hanno le caratteristiche dei caseifici di fondovalle, possono presentare requisiti assai diversi in termini di sicurezza alimentare. Per questo motivo ci sono dei punti cruciali sui quali non è possibile davvero derogare per garantire la sicurezza dei prodotti ottenuti (es. qualità microbiologica del prodotto di partenza, caratteristiche di potabilità dell'acqua, formazione del personale che esegue le lavorazioni) ed altri aspetti meno critici e sui quali possono essere stabiliti criteri meno restrittivi di quelli attualmente previsti, come l'utilizzo di servizi igienici comuni all'abitazione dell'operatore e una minore richiesta di registrazioni cartacee.

Tabella 1 – Principali dati delle malghe nelle regioni dell'Arco Alpino italiano

	Malghe				Altitudine m slm	Animali alpeggiati		
	censite	attive	riconosciute	registrate		Bovini	Ovi-caprini	Equini
Valle d'Aosta	400	335	237	3	1200-2700	28858	8748	193
Piemonte	2716	1724	79	0	600-2000	92293	105440	0
Lombardia	881	881	358	19	600-2000	24372	35599	981
Trento	700	453	0	114	1000-2000	24752	31831	1443
Bolzano	1730	400	13	41	1200-2200	32000	15000	700
Veneto	828	406	91	4	600-1900	5500	900	150
Friuli V.G.	144	56	0	56	1000-1850	3715	7041	155

Tab. 2 – Alcuni dati sugli alpeggi nell'Arco Alpino europeo

Francia: alpeggi collocati nella regione delle Alpi (Savoia e Alta Savoia) e Pirenei (Pirenei Atlantici e Alti Pirenei). Nelle Alpi 220.000 ettari di pascolo, 150 casere, produzione di 1.200 t di formaggio; sui Pirenei 120.000 ettari di pascolo, 120 casere (anche piccoli caseifici montati in container trasportabili), produzione di 500 t di formaggio. Svizzera: 540.000 ettari di pascolo, 3920 malghe di cui 1650 con lavorazione del latte, produzione di 3.650 t di formaggi duri ed extra duri (Gruviera)

Baviera: 45 alpeggi (26 con permesso di esportare i formaggi con più di 60 gg di maturazione, 19 produzione per consumo locale).

Tirol: circa 2.200 malghe di cui 1.000 con produzione di latte e 90 con lavorazione del latte (6 autorizzate ad esportare); prodotte in malga circa 36.000 t di latte

Tab. 3 – Alcuni tipici formaggi di malga italiani

Bettelmatt: prodotto nell'Alta Val Formazza con latte vaccino, stagionato fino a un anno, connotato dal sentore di mottolina, erba tipica della valle

Bitto: prodotto in provincia di Sondrio e Alta Val Brembana con latte vaccino e, a volte, caprino in ambienti particolari detti *calécc*; stagionatura da minimo 70 gg, ad un anno

Bra d'Alpeggio: è un formaggio DOP prodotto in provincia di Cuneo e Torino con latte vaccino e si presta a una lunga stagionatura

Formaggio d'Alpeggio di Triora: prodotto nel comune di Triora in provincia di Imperia con latte vaccino, stagionatura da tre mesi a un anno

Format de Mut: prodotto in Alta Val Brembana con latte vaccino e stagionato fino ad un anno, riconosciuto DOP

Malga del Friuli: zona di produzione nelle provincie di Udine e Pordenone, latte vaccino, stagionatura di diversi mesi e comunque a discrezione del casaro

Soera (o Sola): originario dell'Alta Val Tanaro è prodotto in provincia di Cuneo con latte ovino e a volte caprino o vaccino, stagionatura di 1-2 mesi

Valcasotto: prodotto in piccole quantità negli alpeggi al confine tra Cuneo e la Liguria con latte vaccino, ovino e caprino in piccola parte e a stagionatura facoltativa.

È ora di malga, prepariamoci con cura

di Claudio Valorz

Si sta avvicinando il periodo di apertura degli alpeggi. È bene adottare alcuni accorgimenti pratici affinché la malga sia un periodo positivo, sia per il benessere degli animali, come anche per l'economia dell'azienda.

Quali animali portare in malga

- il bestiame giovane non prima dei sei mesi di età e non oltre i 18 mesi: gli animali imparano a pascolare in giovane età ed hanno invece maggiori difficoltà con il crescere dell'età;
- solo vacche che abbiano pascolato da manze;
- le vacche verso la fine della lattazione, soprattutto se l'azienda alpeggia solo parte delle vacche; per le aziende che praticano l'alpeggio con tutta la mandria è buona norma programmare i parti in autunno, almeno quelli delle primipare;
- vacche sane ed in forma e soprattutto esenti da patologie a carico dell'apparato mammario o con contenuto di cellule somatiche elevato.

Preparazione prima dell'alpeggio:

- toelettare e pareggiare gli animali almeno un mese prima dell'alpeggio;
- eseguire un controllo sulla sanità della mammella e sul contenuto di cellule somatiche per escludere la presenza di "Staphylococcus aureus" e "Streptococcus agalactiae";
- abituare gradualmente gli animali al pascolo in azienda o perlomeno alimentarli con erba verde;
- importante che gli animali facciano del movimento in spazi aperti in modo da evitare la formazione di acido lattico nei muscoli nei primi giorni di malga;
- trasportare gli animali in malga con mezzi adeguati, soprattutto se il tragitto dura più di un'ora.

Arrivo e gestione in malga

- informare il capomalga sullo stato sanitario degli animali (patologie mammarie, disturbi nel rilascio del latte, zoppie, altri problemi);
- mungitura rigorosamente separata ed in coda alle sane delle vacche positive a "Staphylococcus aureus" e "Streptococcus agalactiae";
- se le condizioni topografiche della malga lo consentono è decisamente migliore la gestione degli animali all'aperto per tutte le 24 ore, anche le vacche da latte.

Pascolamento

- organizzare una adeguata rotazione delle aree di pascolo in funzione della crescita e dei ricacci delle essenze foraggere;

- anticipare il più possibile il pascolo delle aree invase da “nardus” o “descampsia”; queste essenze possono essere consumate in parte da fresche, ma sono assolutamente rifiutate dopo la maturazione;
- in caso di stabulazione libera delle vacche i recinti notturni devono essere sufficientemente ampi (almeno 500 mq/vacca/settimana), devono disporre di punti di abbeverata e di area alberata per la protezione da eventi meteorici particolarmente forti ed essere ricambiati ogni 7-10 giorni;
- auspicabile la presenza di punti di abbeverata in ogni area di pascolo;
- evitare, per quanto possibile, il transito della mandria negli stessi punti ed in zone umide.

Integrazione alimentare

- gli animali in malga devono pascolare ed ingerire la maggior quantità di erba possibile;
- gli animali giovani di norma non hanno bisogno di integrazione alimentare (eventualmente solo le vitelle alla prima esperienza di pascolo);
- per le vacche da latte è invece fondamentale apportare il fabbisogno energetico non coperto dall'erba, prevedendo una adeguata integrazione con mangime;
- la quantità di mangime da somministrare deve essere calcolata in relazione alla produzione di latte ed allo stato vegetativo del pascolo (in autunno bisogna aumentare un po');
- il mangime deve essere a base di cereali e di due tipi: quello da somministrare ad inizio stagione ad alto contenuto energetico, ricco di fibra e con un basso tenore proteico (intorno al 12%) e quello per l'ultimo periodo dove è opportuno aumentare il livello proteico fino al 16-18%;
- il mangime può essere somministrato due volte al giorno in occasione della mungitura.

Mungitura

- separare le vacche sane da quelle affette da patologie a carico della mammella;
- mungere prima le vacche sane e poi quelle con problemi;
- individuare ed isolare immediatamente le vacche con quarti gonfi, con presenza di sangue nel latte o con problemi ai capezzoli;
- usare stimolatori per il rilascio del latte (ossitocina) solo in caso di strettissima necessità e solo su animali già trattati in stalla;
- applicare tecniche di mungitura come in azienda con pulizia della mammella, pre-dipping con sostanze schiumose, verifica delle prime gocce di latte, controllo delle pulsazioni, stacco del gruppo senza inutili trazioni, disinfezione dei capezzoli con sostanze protettive (post-dipping);
- lavare adeguatamente l'impianto dopo ogni mungitura ed eseguire la pulizia acida settimanale;
- controllare periodicamente il contenuto di cellule somatiche del latte di massa ed almeno una volta al mese quello di ogni singola bovina.

Conservazione e trasformazione del latte

- se il latte va in caseificio bisogna conservarlo nella vasca o nei bidoni secondo le modalità e le temperature indicate;
- se è presente la vasca di raffreddamento la stessa deve essere adeguatamente lavata e deve essere fatto un periodico controllo delle temperature;
- se il latte viene trasformato in malga deve esserci un locale ed attrezzature (bacinelle) adeguate per l'affioramento;
- il locale e le attrezzature di affioramento devono essere puliti giornalmente e deve essere evitata la promiscuità con altre operazioni e/o lavorazioni;
- le operazioni di trasformazione del latte in malga devono avvenire in locali adeguati e mediante l'uso di attrezzature idonee come previsto dai regolamenti igienico sanitari in vigore.

Controllo sanitario

- in malga deve essere presente il manuale di buone pratiche che ogni conduttore deve seguire e compilare nelle parti richieste;
- la malga deve avere un “registro di carico e scarico” sul quale annotare i capi monticati, le varie movimentazioni e le relative date; registro che va poi consegnato agli uffici veterinari competenti per territorio;
- la malga deve avere un “registro dei trattamenti” sul quale il veterinario deve annotare le terapie fatte ai vari animali;
- il capomalga deve far intervenire il veterinario ogniqualevolta si verificano patologie, infortuni o lesioni agli animali;
- il capomalga deve segnalare tempestivamente agli uffici veterinari competenti per territorio eventuali aborti o sospetti di malattie infettive.

L'applicazione corretta, costante e convinta di questi semplici suggerimenti consente agli animali di trascorrere un periodo in malga nel corso del quale possono beneficiare di tutti gli aspetti positivi del pascolo (vita all'aria aperta, alimentazione con erba ricca di essenze floreali, di vitamine e di sali minerali e movimento) e delle positive ricadute sul loro stato di salute e di benessere.



Corso di inseminazione artificiale

di Matteo Mengon

Nel corso dell'inverno di quest'anno ha preso avvio un corso di inseminazione artificiale rivolto agli allevatori della provincia di Trento: l'iniziativa si è concretizzata grazie alla stretta collaborazione tra la Federazione Provinciale Allevatori, la Fondazione Mach e il Servizio Agricoltura della PAT.

La proposta è stata accolta con grande entusiasmo poichè era da vari anni che non veniva attivato un corso di questo genere sul territorio trentino e ciò è testimoniato dal fatto che non si sono potute accogliere tutte le richieste di partecipazione che sono pervenute presso gli uffici provinciali, in quanto era stato fissato un numero massimo di 25 corsisti.

Il 2 gennaio sono iniziate le lezioni teoriche, affidate in questa fase ai dottori Spelta e Cirila, rispettivamente presidente e direttore dell'UOFAA (Unione degli Operatori di Fecondazione Artificiale Animale); per cominciare si sono trattati gli argomenti legati alla legislazione che regola la riproduzione animale, la storia della pratica della fecondazione artificiale negli allevamenti di bovine da latte e le tematiche dell'anatomia e della fisiologia dell'apparato riproduttore. Un'infarinatura di anatomia e fisiologia è stata necessaria per passare alle prime lezioni pratiche, tenute sempre dal dottor Cirila; come prima cosa sono stati esaminati dei reperti anatomici, ovvero uteri congelati prelevati presso un macello, per poi spostarsi nelle stalle della Federazione ed operare direttamente sulle vacche; obiettivo

della prima lezione era prendere confidenza delle strutture anatomiche dell'apparato riproduttore della vacca (utero, corna uterine e soprattutto la cervice) mediante palpazione rettale. Come era facile aspettarsi le prove pratiche hanno stimolato molto l'entusiasmo dei corsisti: infatti anche se l'obiettivo delle prime due lezioni pratiche era la semplice individuazione e palpazione della cervice non sono stati rari i casi in cui i partecipanti hanno eseguito l'intera procedura di intervento fecondativo; la maggioranza dei corsisti ha dimostrato fin da subito una buona dimestichezza nell'attraversare il canale cervicale con la pistolette, mentre per pochi sono stati necessari ulteriori tentativi prima di avere successo.

Nel proseguimento delle lezioni si è deciso di alternare le lezioni



teoriche a quelle pratiche e nello svolgimento di entrambe sono stati coinvolti docenti locali, fatto questo che è stato molto apprezzato dai partecipanti specialmente nelle prove pratiche probabilmente a causa del rapporto di fiducia e di conoscenza già esistente con i dottori Gelindo Berasi e Alberto Francescatti.

Nelle successive lezioni teoriche si è trattata una grande quantità di apetti, dalle patologie legate alla sfera riproduttiva, al miglioramento genetico, agli aspetti economici e alimentari legati alla fertilità; per rendere più piacevoli le lezioni teoriche sono state effettuate anche tre visite, la prima ha avuto come sede il centro tori Alpenseme a Toss di Ton, dove l'attenzione è stata focalizzata sulle metodologie di raccolta del seme, sulla sua lavorazione e si è parlato del corretto uso dell'azoto liquido e del contenitore criobiologico sotto la guida della dottoressa Laura Wegher e di Giovanni Baldessari.

La seconda e la terza visita sono state svolte in due aziende, rispettivamente da Endrizzi Mirko e da Zambotti Samuele e Alessandro: in queste due occasioni è stata svolta

la trattazione degli argomenti teorici al mattino per poi poter vedere i risvolti tecnico-pratici al pomeriggio in stalla.

Il corso si è concluso il giorno 27 marzo con lo svolgimento delle prove di esame, vagliate da un'apposita Commissione nominata allo scopo da parte del Servizio Agricoltura della PAT, presieduta dal dottor Gianantonio Tonelli coadiuvato dal dottor Carlo Costanzi, dal dottor Ferruccio Tabarelli de Fatis, dal p.a. Walter Ventura e dal signor Eugenio Schelfi.

La Commissione ha stabilito di articolare le prove di esame in tre parti: nella prima i candidati hanno svolto una prova teorica che consisteva nel rispondere a 20 domande a risposta multipla; la seconda consisteva nell'effettuare correttamente la procedura di scongelamento della paillette, il caricamento della pistolette e la compilazione quindi del certificato di intervento fecondativo; la terza parte dell'esame consisteva invece nell'effettuazione di una inseminazione su una bovina: il candidato era tenuto ad oltrepassare correttamente il canale cervicale per posizionare la pistolette all'interno del corpo dell'utero. L'esito delle tre

prove di esame si è rivelato eccellente in quanto tutti 25 i candidati hanno superato brillantemente le prove a cui sono stati sottoposti. Ecco quindi i nomi dei nuovi operatori pratici di FA: Albasini Stefano, Alessandri Osvaldo, Boso Walter, Casanova Riccardo, Cazzuffi Paolo, Chiocchetti Simone, Cornalò Andrea, Dallapè Claudia, Degiampietro Marco, Facchinelli Lorenzo, Flaim Matteo, Flessati Flavio, Iellici Denis, Lenzi Federico, Lualdi Marco, Malench Patrick, Misseroni Franco, Moser Maria Letizia, Paternoster Francesco, Pedri Luca, Prighel Andrea, Salvadori Claudio, Tavernaro Michele, Vicenzi Marcello e Zambotti Luca.

L'iniziativa recentemente conclusa è da considerarsi altamente positiva visti sia il numero elevato di persone che si erano manifestate interessate, sia l'entusiasmo che si è registrato nei partecipanti; inoltre va anche considerato il fatto che la maggioranza di essi ha un'età inferiore ai quarant'anni e molti di questi sono ragazzi che stanno affiancando e sostituendo ai genitori nella gestione delle loro aziende, a testimonianza che il ricambio generazionale nelle stalle trentine è una realtà attuale.



Il giorno 17 aprile ci ha prematuramente lasciati Carla Tomasi storica segretaria del Centro di Fecondazione Artificiale, prima a Rovereto e successivamente ad Alpenseme di Toss di Ton. Di lei, oltre alla sua simpatia e al suo carattere aperto, ricordiamo volentieri la professionalità, l'attaccamento al lavoro nonché l'impegno, la passione e l'orgoglio che l'hanno contraddistinta nel promuovere le attività del Centro di Fecondazione degli allevatori trentini.

A metà marzo è mancato Gino Morandini per tutti "Zanata" di Predazzo. Lui ha operato per tanti anni alle dipendenze della Federazione Allevatori nella funzione di controllore zootecnico delle Valli di Fiemme e Fassa e per un buon periodo anche

come fecondatore laico. Amante della sua Valle e delle sue montagne e appassionato conoscitore di bestiame, ha contribuito ad affrancare la fecondazione artificiale ed a promuovere la selezione della razza Bruna tra i suoi allevatori.





Prototheca: chi è questo sconosciuto?

**Sabrina Paternoli,
Enrico Francione - IZSve**

Quando pensiamo alle mastite nelle bovine da latte generalmente ci riferiamo a quelle sostenute da batteri quali lo *Staphylococcus aureus*, lo *Streptococcus agalactiae*, lo *Streptococcus uberis* od altri che frequentemente vengono isolati in caso di mastiti cliniche o sub-cliniche. Esistono, tuttavia, altri patogeni che, seppur coinvolti più raramente, sono in grado di causare infiammazioni endomammarie associate spesso ad un importante aumento delle cellule somatiche e quindi responsabili di gravi perdite economiche per l'allevatore. Tra questi va sicuramente considerata la *Prototheca*.

La mastite da *Prototheca* in un allevamento trentino

Recentemente in un allevamento di Frisone del Trentino si sono verificati dei casi di mastiti cliniche ricorrenti sostenute da *Prototheca zopfii* genotipo 2. L'allevatore riportava la presenza di frustoli nel latte di alcune bovine sia primipare che pluripare a partire dal 15°-20° giorno dopo il parto in assenza di alterazioni evidenti del tessuto mammario. I frustoli nel latte si ripresentavano periodicamente nel corso di tutta la lattazione e in quelle successive, nonostante i trattamenti antibiotici effettuati. Le alterazioni del latte e la conta delle cellule somatiche di alcuni animali superiore a 2-3 milioni/ml imponevano l'eliminazione di 4 quintali di latte al giorno.

Gli approfondimenti diagnostici hanno permesso di individuare, nell'arco totale di tre mesi, 27 animali (il 25% del totale dei testati) infetti da *Prototheca*. Le strategie di controllo attuate dall'allevatore hanno avuto l'obiettivo

di risolvere nel più breve tempo possibile il "problema *Prototheca*", attraverso la riforma di tutti gli animali risultati positivi e attraverso una gestione dei principali fattori di rischio per la diffusione della mastite nella mandria.

Il tipo di intervento attuato e l'impegno dell'allevatore hanno permesso di mettere sotto controllo il problema "mastite da *Prototheca*" e di raggiungere valori della conta delle cellule somatiche (CCS) nel latte di massa < a 300.000/ml; il raggiungimento di questi obiettivi consentirà all'allevatore di impiegare le proprie energie nell'attuazione di strategie di controllo verso altri patogeni responsabili di mastite isolati in azienda e di ridurre ulteriormente la CCS.

La mastite bovina da *prototheca*

La *Prototheca* è un'alga di dimensioni microscopiche generalmente considerata un patogeno ambientale particolarmente diffusa nei Paesi tro-

picali dove il clima caldo-umido favorisce lo sviluppo di questi microrganismi. Negli ultimi anni, tuttavia, sono sempre più frequenti le segnalazioni di malattia anche nel nostro Paese ed in particolare nella Pianura Padana.

Attualmente si conoscono varie specie di *Prototheca*, anche se quelle reputate responsabili di infezioni mammarie nel bovino sono *Prototheca zopfii* genotipo 2 e, più raramente, *P. blaschkeae*.

Aspetti clinici

In condizioni naturali la *Prototheca* causa una **mastite** di tipo **cronico** che insorge generalmente in maniera asintomatica o sub-clinica (e quindi poco evidente) e che permane e progredisce nel tempo. Le forme acute caratterizzate da manifestazioni cliniche visibilmente evidenti (aumento di volume del quarto colpito e secreto simile a pus nel latte) sono invece molto rare.



Foto 1. Ristagno d'acqua tra i corridoi di passaggio. (IZSve)



Foto 2. Imbrattamento dei garretti dovuto al ristagno di acqua e feci. (IZSve)

Nelle fasi iniziali di infezioni mammarie sostenute da questa microalga si osserva frequentemente un **notevole rialzo delle cellule somatiche** che, non di rado, nel singolo animale possono raggiungere valori superiori a 3-4 milioni/ml. Con il progredire dell'infezione si verifica un coinvolgimento del tessuto mammario con conseguente comparsa di segni clinici, quali coaguli nei primi getti, aspetto acquoso del latte fino a perdita di funzionalità del quarto colpito che si atrofizza. La guarigione spontanea si verifica molto raramente ed anche i trattamenti antibiotici, fungicidi e la terapia in asciutta risultano inefficaci. La terapia attuata, nei casi più favorevoli, ha il solo effetto di ridurre temporaneamente la sintomatologia e l'escrezione della microalga nell'ambiente.

Epidemiologia

La *Prototheca* predilige **ambienti umidi e ricchi di materiale organico** (feci e materiali vegetali, in particolare alimenti ricchi di carboidrati, in

decomposizione). Queste particolari condizioni che ne favoriscono la rapida moltiplicazione (foto 1) sono ampiamente presenti nell'allevamento bovino dove le microalghe possono

arrivare a contaminare gli abbeveratoi, le mangiatoie, gli alimenti, la lettiera e gli impianti di mungitura.

Il rischio maggiore si ha nelle **prime settimane post-parto** quan-



Foto 3. *Prototheca* in laboratorio. Campione di latte. (IZSve)

do le difese immunitarie della mammella e dell'animale sono inferiori a causa dello stress conseguente all'inizio della produzione latte. La *Prototheca* arriva a colonizzare la mammella generalmente risalendo il capezzolo e secondo studi sperimentali sono sufficienti piccole quantità di microrganismo (40-480 unità formanti colonia) per causare l'infezione.

Le bovine infette eliminano **grandi quantità** di microalga attraverso il **latte** anche se in modo **intermittente**: questo fattore risulta essere particolarmente importante per la diagnosi. Un'altra via di eliminazione, fondamentale per aumentare il grado di contaminazione ambientale, è rappresentata dalle **feci**. La presenza della *Prototheca* nelle feci è dovuta all'assunzione da parte dell'animale di questo microrganismo con l'alimento o l'acqua di abbeverata contaminati e alla sua capacità di resistere ai processi digestivi. Anche i vitelli alimentati con latte di bovine infette possono fungere da efficiente fonte di contaminazione ambientale attraverso l'eliminazione fecale.

Fattori di rischio

Il principale fattore di rischio è rappresentato dalla **scarsa igiene ambientale** e da quelle condizioni che favoriscono la raccolta ed il ristagno di umidità e materiale organico nell'ambiente in cui vivono le bovine. In particolare cuccette o corsie di movimentazione sporche facilitano l'imbrattamento della mammella da parte di materiale fecale contaminato (foto 2) e quindi consentono la risalita della microalga attraverso il capezzolo, specialmente nella prima mezz'ora dopo la mungitura quando lo sfintere del capezzolo è ancora aperto.

Inoltre, dal momento che le *Prototheca* riescono a sopravvivere anche sulla superficie delle guaine delle tettarelle e degli impianti di mungitura non adeguatamente disinfettanti, l'attuazione di **pratiche di mungitura non corrette** costituisce un importante fattore di rischio.

L'acquisto di soggetti infetti rappresenta un altro importante elemento da monitorare per evitare di introdurre potenziali pericoli in allevamento.

Diagnosi

La diagnosi (foto 3) viene effettuata a partire da campioni di **latte di singoli animali** o dal **latte di massa**. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta un efficace ed economico metodo di screening in quanto permette di rilevare una bovina infetta su 100. La diagnosi su latte, tuttavia, deve essere valutata considerando l'eliminazione intermittente del microrganismo attraverso il secreto mammario, per cui una bovina infetta potrebbe anche risultare negativa ad un solo esame colturale.

L'isolamento della *Prototheca* può essere effettuato anche a partire da campioni di acqua di abbeverata, alimenti, lettiera, feci o da tamponi delle tettarelle. In questi casi, tuttavia, gli esami vengono svolti per lo più per valutare la fonte di contaminazione ambientale.

Profilassi e controllo

Quella sostenuta da *Prototheca* è sicuramente una tra le forme di mastite più difficile da prevenire ed eradicare. Dal momento che i trattamenti terapeutici non risultano efficaci, le strategie da attuare sono per lo più di tipo gestionale. Le principali misure da adottare sono rappresentate da:

- precoce identificazione degli animali infetti e monitoraggio dell'infezione in allevamento: mediante controlli periodici di tutte le bovine in lattazione ed in particolare delle freschissime (già dopo 4-5 mungiture dopo il parto è possibile effettuare la ricerca delle microalga nel latte);
- immediata separazione (possibilmente fisica) delle bovine infette da quelle sane: le vacche risultate positive devono essere munte dopo quelle sane al fine di ridurre al minimo il rischio di trasmissione dell'infezione durante la mungitura;
- accelerare per quanto possibile la riforma degli animali infetti: dal momento che non rispondono ai trattamenti farmacologici ed eliminano le microalga in grandi quantità nell'ambiente. In questo modo, oltre ad evitare di dover scartare latte non conforme, viene eliminata un'importante fonte di contaminazione ambientale;

- miglioramento delle condizioni igieniche dell'ambiente di stabulazione: particolare attenzione va rivolta al drenaggio delle zone umide e all'igiene degli abbeveratoi, della lettiera, aumentando la frequenza del rinnovo, e delle corsie di movimentazione
- attuazione di buone pratiche di mungitura: accurata pulizia e disinfezione del capezzolo prima della mungitura, utilizzando composti a base di cloro e iodio che hanno dimostrato una buona attività alghicida in vitro;
- evitare che gli animali si corichino nei primi 30 minuti dopo la mungitura: mettendo a loro disposizione acqua e cibi freschi appetibili;
- controllo dei fattori di rischio per le mastiti: quali lesioni ai capezzoli, funzionalità dell'impianto di mungitura, corretta applicazione dei trattamenti endomammari durante l'asciutta, etc.

Conclusioni

La *Prototheca*, sebbene causi mastiti prevalentemente in aree caratterizzate da un clima caldo-umido tipico della Pianura Padana, è stata isolata anche in Trentino. Pur essendo considerata un patogeno ambientale, in caso di modalità di mungitura non corrette da un punto di vista igienico che favoriscono la diffusione dell'infezione da un animale all'altro, può assumere un andamento simile a quello di un patogeno contagioso. L'assoluta refrattarietà ai trattamenti terapeutici e il notevole rialzo delle cellule somatiche che determina, ne fanno una delle forme di mastite più temuta e difficile da controllare. Le sole azioni efficaci risultano l'identificazione precoce dell'infezione della mandria e la predisposizione di rigorose misure igienico-sanitarie, sia nell'ambiente di stabulazione che in sala mungitura. A tale riguardo va sottolineato che il latte di massa rappresenta un campione estremamente valido, oltre che poco costoso, per rilevare in tempi rapidi la presenza di *Prototheca* in allevamento.

BOLLETTINO CONTROLLI CAPRINI – Le migliori produzioni 2013

MEDIE PROVINCIALI A LATTAZIONE

CATEGORIA	CAPRE CONTROLLATE N.	LATTAZIONI CHIUSE N.	PRODUZIONI				ETA' AL PARTO A M	PERIODO MUNGITURA CONVENZIONALE GG.	PERIODO PARTO ASCIUTTA GG.	PRODUZ. GIORNAL. LT.
			CONVENZIONALE			TOTALE LATTE LT.				
			LATTE LT.	GRASSO %	PROTEINE %					
SAANEN										
1	108	60	375	2,92	3,19	642	1 0	150	290	2,22
2	75	66	616	2,89	3,18	738	2 1	201	262	2,82
3	85	81	783	2,82	3,23	948	3 3	210	277	3,43
4 E OLTRE	44	41	455	3,17	3,31	511	5 1	190	238	2,15
TOTALI	312	248				746	2 8		269	2,77
CAMOSCIATA DELLE ALPI										
1	157	88	360	3,14	3,28	502	1 1	149	227	2,21
2	144	138	557	3,23	3,3	657	3 1	206	255	2,57
3	79	75	621	3,23	3,26	721	4 6	204	258	2,8
4 E OLTRE	54	60	638	3,16	3,29	762	5 11	204	266	2,87
TOTALI	434	361				650	3 4		251	2,59

1- primipare fino a 18 mesi; 2 - secondipare e primipare oltre 18 mesi; 3 - terzipare; 4 - quarto parto ed oltre.

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI

N. ORD.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	CAPRE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETA' AL PARTO A M
			LATTE L.	GRASSO %	PROTEINE %		
SAANEN							
1	M.A.T.E.C. SOC. AGR. * PIETRAMURATA (A: 83% B: 18% C: 14% D: 215 GG E: 90 GG)	100	1196	2,63	3,15	296	2 1
2	MORA GIULIANO * BEZZECCA (A: 54% B: 0% C: 0% D: 0 GG E: 0 GG)	9	505	3,85	3,33	197	2 10
3	MAZZOLA ALBERTO * MOLINA DI LEDRO (A: 76% B: 36% C: 18% D: 207 GG E: 75 GG)	90	494	3,28	3,28	264	3 1
CAMOSCIATA DELLE ALPI							
1	TRAINOTTI RODOLFO * ALA (A: 88% B: 32% C: 30% D: 233 GG E: 17 GG)	73	953	3,18	3,28	313	2 6
2	PATUZZI MARTA * DRO (A: 71% B: 24% C: 6% D: 156 GG E: 172 GG)	16	873	3,04	3,1	251	1 6
3	ZINI DAMIANO * CAVARENO (A: 82% B: 60% C: 50% D: 221 GG E: 29 GG)	5	769	3,67	3,51	245	2 0

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

Bollettino produzioni anno 2013 per kg proteine

Medie provinciali anno 2013 per razza

Denominazione	N. Vacche	Latte	Gr %	Pr %	Pr kg	Età media		PaCo		
Bruna	5598	7092	407	367	260	4	9	169		
Frisona	6409	8516	386	339	289	3	11	169		
Pezzata Rossa	2993	6532	390	348	227	4	9	128		
Rendena	991	4853	349	324	157	5	6	135		
Grigio Alpina	796	4508	356	342	154	5	3	125		

Graduatoria per allevamento

Denominazione	N. Vacche	Latte	Gr %	Pr %	Pr kg	Età media		PaCo	Età 1° p.	
Bruna										
Zappini Paolo - Malè	11	11138	388	363	404	4	11	168	2	6
Fedel Valentina - Baselga di Pinè	14	11162	424	351	392	4	6	118	2	6
Rosati Lorenzo - Romeno	24	10023	386	375	376	4	10	177	2	9
Gamper Thomas - Romeno	15	9575	405	390	373	4	4	167	2	8
Vettori Marco - Mori	35	9726	412	381	371	4	9	199	2	6
Zucal Marco - Romeno	104	9517	436	383	365	4	0	159	2	8
Az. Agr. Marcè - Bleggio Superiore	7	9513	387	380	362	4	1	190	2	4
Zortea Romanilde e Boso Gianluca ssa - Canal San Bovo	26	9647	356	375	362	5	4	233	2	7
Tell Giorgio - Romeno	41	9700	402	372	361	3	9	123	2	5
Az. Agr. Le Giare ssa - Scurelle	26	9036	329	398	360	4	1	168	2	2
Az. Agr. Al Castello di Covi F., V. e A.- Fondo	38	9561	370	376	359	4	2	175	2	5
Zucol Enrico - Sarnonico	14	9492	429	372	353	3	11	177	2	6
Sandri Carlo - Villa Agnedo	43	9687	451	365	353	5	6	132	2	8
Covi Mattia - Fondo	52	9333	361	377	352	4	2	125	2	4
Ianes Paolo - Castelfondo	32	9310	423	375	350	4	5	158	2	8
Az. Agr. F.lli Battisti sas - Cavareno	43	9766	419	359	350	4	10	178	2	3
Dalprà Beppino - Roncegno	42	9506	468	361	343	4	0	108	2	6
Debertolis Fabio - Transacqua	29	9446	434	363	343	4	1	127	2	3
Az. Agr. Al Castello di Schelfi Giorgio - Brentonico	36	8756	383	385	337	3	9	138	2	8
Brunel Paolo - Soraga	28	9189	453	366	336	4	11	134	2	7
Oradini cristian - Concei	25	9205	433	364	335	3	11	108	2	6
S.s.a. Lenzi Giacomo e figli - Samone	15	9437	406	355	335	3	5	166	2	6
Mezzena Stefano - Monclassico	34	8646	445	386	334	5	3	234	2	7
Az. Agr. Tenni Claudio e Valorz Nadia s.s.a. - Terzolas	12	8892	390	374	333	5	3	229	3	1
Az. Agr. Maso Plaz di Anselmi Stefano e Matteo - Brez	31	9313	459	358	333	5	3	135	2	9
Trettel Saverio - Tesero	9	9088	385	364	331	3	8	93	2	4
Az. Agr. Maso San Biagio di Rauzi Alessio e Silvano - Malè	56	8598	378	381	328	4	7	183	2	10
Lanzerotti Guido - Romeno	129	8764	410	370	324	4	9	151	2	10
Dellafior Giacomo - Cavalese	41	8384	400	385	323	4	1	129	2	3
Paternoster Paolo - Brez	40	8532	405	377	322	4	6	198	2	5
Frisona Italiana										
Ianes Paolo - Castelfondo	14	11465	387	340	390	4	10	208	2	8
S.a.s Pallaoro Ferruccio & c. - Novaledo	41	11115	383	347	386	3	9	205	2	3
Sandri Carlo - Villa Agnedo	44	11713	413	329	386	4	7	140	2	7
Salvetti Tullio - Avio	65	11183	391	339	379	3	3	185	2	1
Zappini Paolo - Malè	27	11408	336	330	376	4	2	173	2	6
Fedel Valentina - Baselga di Pinè	45	11084	378	335	371	3	11	91	2	3
Az.agr. Le Giare ssa - Scurelle	29	10298	287	361	371	3	11	175	2	3
Dalprà Beppino - Roncegno	40	11314	431	327	370	3	4	133	2	5
Zanoni Oscar - Levico	11	10329	481	358	370	5	1	115	2	8
Az. Agr. Sandri Oscar e Figli sas - Villa Agnedo	110	10560	393	349	369	4	2	171	2	6

Zambonin Bruno - Saronico	4	10763	385	339	365	4	7	208	2	5
Zappini Fedele - Malè	17	10790	356	337	364	4	6	158	2	4
Az. Agr. Al Castello - Fondo	24	10947	336	331	362	3	10	211	2	3
Tell Giorgio - Romeno	10	10622	376	339	360	3	10	160	2	2
Graziadei Carlo - Calavino	117	10813	406	330	357	3	8	129	2	1
Abram Michele - Ronzone	48	10208	390	349	356	4	1	155	2	7
S.a.s La Passa di Fustini D. e F. - Bleggio Superiore	62	10288	433	345	355	4	1	160	2	2
Zucol Enrico - Saronico	24	10677	383	332	354	4	2	173	2	6
Ventufarm sas - Baselga di Pinè	85	10286	410	343	353	3	7	148	2	2
Az. Agr. San Giuliano – Comano Terme	253	10326	411	339	350	3	7	132	2	0
Pezzata Rossa Italiana										
Rosati Lorenzo - Romeno	8	10121	386	358	362	4	3	139	2	7
Zambonin Bruno - Saronico	8	10591	362	340	360	4	5	223	2	8
Morandini Franco - Predazzo	39	9321	366	351	327	4	11	92	3	2
Dellagiacomma Fabio - Predazzo	26	8993	366	362	326	4	2	112	2	10
Turra Lina - Tonadico	26	8995	426	362	326	4	0	104	2	9
Zanoni Oscar - Levico	128	9079	481	346	314	5	0	155	2	10
Bosin Antonio - Predazzo	23	8633	421	361	312	4	10	115	2	8
Mochen Lorenzo - Malè	39	8152	393	366	298	4	1	102	2	7
Zucal Vittorio e Davide s.a.s. - Romeno	33	8334	390	352	293	4	5	128	2	6
Az. Agr. Maso Chemela s.s. - Cavalese	9	8480	432	341	289	5	0	111	2	9
Moser Maria Letizia - Predazzo	24	7959	432	358	285	4	6	112	2	8
Battisti Giuseppe - Cavareno	21	7952	398	356	283	5	11	132	2	7
Creazzi Valentino - Avio	6	7430	402	368	273	3	4	88	2	8
Leonardi Riccardo - Civezzano	9	7341	463	371	272	4	4	106	2	3
Bosin Valentino - Predazzo	40	7797	368	349	272	5	2	105	3	5
Dellafior Giacomo - Cavalese	7	7407	392	364	270	4	3	110	2	4
Dissegna Cornelio - Castelnuovo	11	7217	381	373	269	3	6	128	2	9
Passerini Paolo - Brentonico	28	7378	408	364	269	4	2	88	2	9
Goller Beniamino - Besenello	5	7671	365	351	269	4	4	122	1	11
Turra Giorgio - Tonadico	7	7931	377	337	267	4	9	156	2	7
Rendena										
Povinelli Mauro - Carisolo	37	6432	331	341	219	4	10	101	2	4
Masè Flavio - Strembo	15	6387	328	340	217	4	6	142	3	2
Misseroni Franco - Rabbi	9	6229	369	343	214	5	0	121	2	9
Valenti Felice - Bondo	10	6232	383	334	208	4	7	104	2	11
Artini Rino - Zuco	66	6051	336	325	197	6	4	130	2	10
Alberti Angela - Caderzone	7	5970	347	321	192	5	6	84	2	11
Maffei Rita - Pinzolo	6	6013	327	319	192	6	9	85	3	3
Polla Maurizio - Caderzone	105	5773	336	318	184	5	2	122	2	9
Collini Valentino - Pinzolo	27	5503	391	327	180	6	4	112	2	10
Polla Mauro - Caderzone	66	5498	343	326	179	5	11	136	2	10
Grigio Alpina										
Az. Agr. Malench ss - Cavareno	5	6233	322	355	221	4	8	121	2	7
Vaia Luigino - Cavalese	7	6267	382	351	220	5	8	84	2	10
Paoli Roberto - Frassilongo	17	5846	354	354	207	5	11	98	2	11
Calliari Gabriele - Malosco	4	5615	372	354	199	4	4	113	2	5
Depaul Stefan - Mazzin	17	5546	362	351	195	4	5	83	2	5
Az. Agr. Palù - Bleggio Superiore	70	5558	331	347	193	5	4	131	3	0
Campestrin Eugenio - Torcegno	14	5043	373	362	183	4	5	95	2	11
Maso Pozzal di Dagostin Emanuele s.s.a.- Daiano	35	5309	375	343	182	4	6	99	2	10
Guadagnini Andrea - Predazzo	8	4753	380	375	178	5	4	185	2	6
Gabrielli Virginio - Predazzo	20	5019	354	350	176	5	7	85	3	1

Attività dello Junior Club



Giornata tecnica primavera

Nella giornata di sabato 15 marzo lo Junior Club Trentino, in collaborazione con la ditta **T&C**, ha organizzato un incontro tecnico in

cui si parlava di benessere animale. Durante l'intera giornata si sono alternati tecnici che sono intervenuti e hanno presentato dati, idee e soluzioni per migliorare lo stato di sanità dei nostri animali in azienda. In base ai dati mostrati è dimostrato che una vacca, per ripagare tutto il periodo improduttivo di permanenza in stalla (fase di allevamento e periodi di asciutta), dovrebbe partorire almeno due volte, con lattazioni esenti da malattie e avere una buona produzione di latte.

Ciò si può ottenere solo con un comportamento, da parte dell'allevatore, attento e curato nelle esigenze dei propri animali, con ottimale gestione delle strutture, con l'adozione di corrette pratiche agronomiche.

Sempre in riferimento all'ambito gestionale e delle buone pratiche

agronomiche adottate, alcuni tecnici prendono in considerazione l'utilizzo di un prodotto chiamato BIO LIT.

BIO LIT, ricavato da giacimenti di roccia paleo vulcanica diabase, macinata, oltre a contenere 12 macroelementi e 21 microelementi minerali.

L'impiego più esteso di questa farina è in zootecnica, in quanto a contatto con letami, liquami e lettie influisce positivamente sui processi della loro maturazione, limitando l'emissione di ammoniaca in forma gassosa.

Giornata apprezzata dai partecipanti, giovani e meno giovani, i quali possono dire di aver aggiunto un ulteriore tassello di conoscenza al loro bagaglio culturale. Bagaglio che servirà per affrontare al meglio la gestione aziendale e imprenditoriale della propria stalla.

Junior Club Trentino a Verona

Anche quest'anno, in occasione dell'annuale Fieragricola di Verona, durante la Mostra Nazionale della Razza Bruna il gruppo dei giovani allevatori di Trento si è fatto notare.

Un ottimo quarto posto nella 7ª categoria (manze e giovenche 24-30 mesi) con KRISTY (Juleng x Poster) dell'azienda Covi Mattia, manza che si era già distinta vincendo la mostra provinciale 2013.

Nell'ambito dell'importante appuntamento veronese da sottolineare anche la presenza di molti ragazzi della provincia presenti in fiera per accudire gli animali in preparazione ai vari concorsi durante i quattro giorni di manifestazione.



Tori razza Frisone Italiana -Top 50 per PFT - Dati APRILE 2014

NOME	MATICOLA	N. Fig.	N. AL	N. AT	PFT RK	KG	LATTE %	GRASSO		PROTEINE %	RCN	MORFOLOGIA				ITC	FRR.	TORO-FIG.	MUN	PADRE X NONNO						
								KG	%			TIPO	ICM	A&P	LCN						SCS	BCS				
ZANI B. MASCALESE ET TV TL TY	IT017990516801	131	93	94	99	2576	G	1760	0,00	65	0,00	60	AA	2,77	2,53	2,68	104	108	96	99	103	99	101	99	BOLTON X O-WAN	
DM RAMOS MEMOLO ET TL TV	IT058990137110	115	70	91	99	2507	G	785	0,10	39	0,04	31	AA	2,71	2,87	2,75	113	112	107	96	104	98	102	100	RAMOS X FORD	
GO-FARM ZEBER ET TL TV	IT019990607544	91	54	87	99	2447	G	554	0,48	71	0,08	26	AB	2,48	3,08	2,37	114	105	108	100	111	100			JEEVES X GOLDWYN	
PIROLO GLDW WYMAN ET TV TL TY	IT019990328894	148	110	95	99	2430	G	362	0,40	54	0,32	45	BB	2,22	1,90	3,14	105	108	102	101	118	112	101	91	GOLDWYN X O-WAN	
HEAVENLY GOLDEN DREAMS TL TV	UK182661300246	666	343	98	99	2363	G	128	0,29	34	0,04	9	AA	3,69	4,45	4,06	113	110	106	93	107	101	109	106	GOLDWYN X DURHAM	
SPARKLING ET TV TL TY	IT015990079838	99	51	91	99	2263	G	1124	0,15	57	0,00	38	AA	2,24	2,42	1,92	107	108	104	99	103	99	95	96	GOLDWYN X SHOTTL	
CASPELBOCO G PLANET HARCOS	IT033990183210	128	93	90	99	2215	G	1313	-0,04	44	-0,02	41	AA	2,11	2,52	1,17	114	106	101	105	101	102	104		PLANET X SHOTTL	
GO-FARM ZIPPER ET	IT019990607547	72	51	88	99	2200	G	1282	-0,12	32	0,07	50	AB	1,38	1,46	2,42	109	108	101	99	107	97			JEEVES X GOLDWYN	
DEL SANTO SHOTTL ROCAR TV TL	IT098990196840	169	115	94	99	2166	G	880	0,05	37	0,07	37	AB	2,63	2,64	1,67	109	105	104	94	107	97	100	94	SHOTTL X GOLDWYN	
SALA SHOTTL PAROCAS TV TL TY	IT015990047678	1294	569	98	99	2165	G	1233	0,02	47	-0,03	39	AA	2,11	2,17	2,85	107	111	99	94	104	101	102	102	SHOTTL X BRIT	
CERVI ALLEMAR ET TV TL	IT019990342068	108	75	94	99	2158	G	750	0,10	38	0,05	31	AA	1,97	2,77	2,16	110	109	103	97	105	108	106	101	GOLDWYN X TUGOLO	
GUTHI JEEVES AIRGON TV TL	IT028990195876	81	48	88	99	2084	G	1049	0,15	57	-0,01	33	AB	2,69	2,10	3,96	111	102	100	107	105	99			JEEVES X LOU	
TRIGONE COLB TESSER ET TV TL TY	IT058990120921	58	49	87	99	2076	G	1256	0,02	50	-0,03	39	AA	2,00	2,50	2,18	109	102	102	96	99	105			COLBY X F B I	
BERTAIOLA MINCIO ET TV TL TY	IT020990262514	148	106	95	99	2049	G	882	0,16	50	-0,01	29	AA	2,92	4,02	3,12	110	98	97	101	99	94	102	101	BOLTON X IRON	
GP ASORMAN TV TL TY	FR003514051968	702	277	97	99	1995	G	946	0,10	46	0,09	42	AB	1,46	2,00	1,86	104	110	97	106	110	105	99	105	O-WAN X HERSHEL	
O-MAN END-STORY TL TV TY	FR004952815479	1186	534	97	99	1988	G	1412	0,08	60	0,05	53	AB	1,33	0,95	2,11	105	99	102	104	104	100	103	99	O-WAN X JOCKO	
FANTASY VENTUS TV TL TY	IT001990208815	80	58	92	99	1988	G	1341	-0,05	46	-0,08	37	AA	1,67	2,47	1,98	106	104	104	91	99	105	113	95	F B I X ADAM	
CERESIO SPARTIVENTO TV TL TY	IT012990022583	60	41	90	99	1984	G	986	0,08	46	0,09	43	AB	1,91	2,16	1,75	104	104	100	97	107	100			ENCINO X STRESS	
CERES WATHA EFFENDI ET	IT004990390280	121	89	95	99	1966	G	6	0,44	45	0,22	22	AB	2,11	2,31	2,65	110	108	101	99	115	107	107	104	GOLDWYN X STORM	
CAMPOGALLO WMS PLANET EXPRESS	IT024990235898	108	73	89	99	1939	G	1345	-0,05	44	0,07	53	AB	0,53	0,57	0,32	110	107	100	104	107	104			PLANET X O-WAN	
CASPELBOCO G PLANET HONORIUS	IT033990183335	100	71	87	99	1933	G	1370	-0,20	27	-0,05	40	AA	1,94	2,31	1,18	111	104	101	100	98	107			PLANET X SHOTTL	
ZANI ROUMARE VEFIVER	IT017990698312	86	63	89	99	1925	G	1105	-0,04	36	0,15	52	AB	1,45	1,87	0,03	105	101	101	102	105	93			ROUMARE X ZARIK	
CABRI GOLDWYN MOSKITO ET	IT018990034977	108	63	93	99	1913	G	43	0,65	66	0,20	21	AA	1,52	1,89	2,12	107	107	105	94	112	106	106	100	GOLDWYN X MOTO	
CAMPOGALLO CARAVAGGIO TV TL	IT024990196322	97	75	91	99	1909	G	1018	0,15	53	0,10	44	BB	0,56	0,82	0,70	109	106	103	107	110	99	104	105	MAYA X O-WAN	
TOC-FARM GOLDSUN TV TL TY TM	IT053990032335	338	191	96	99	1906	G	-82	-0,05	-8	0,09	6	AA	3,44	4,11	2,26	111	110	108	93	103	94	97	100	GOLDWYN X ALLEN	
BAXTER JFH ET	IT058990111547	153	103	93	99	1894	G	1164	0,19	64	-0,01	38	AB	1,62	1,78	1,06	113	102	98	100	105	108	108	104	BAXTER X GOLDWYN	
SILA SHOTTL LEMON ET	IT024990228353	288	116	95	99	1873	G	1185	0,00	43	0,15	56	AA	0,61	0,64	1,56	106	102	98	100	102	99	96	95	SHOTTL X BRETT	
GO-FARM KIROS ET	IT019990415339	94	67	92	99	1860	G	762	-0,08	18	-0,03	23	AA	2,71	2,90	2,38	108	105	106	100	100	102	105	94	SHOTTL X ALLEN	
ALL VEN TORRER TV TL TY	IT020990123734	162	110	94	99	1859	G	372	0,24	37	0,28	40	AB	1,01	0,59	1,96	107	108	101	110	114	102	105	99	O-WAN X IRON	
SABBIONA SLEEP ET	IT098990131768	124	91	94	99	1855	G	283	0,50	61	0,10	20	AB	2,42	2,34	1,91	103	111	102	102	115	105	109	101	GOLDWYN X STORM	
SABBIONA SPALLETTI ET TV TL	IT098990131763	71	57	92	99	1852	G	959	0,21	57	0,02	35	AB	1,86	1,52	2,41	104	107	100	98	109	102	102	103	GOLDWYN X STORM	
ALBUS GOLDWYN MET ET TV TL TY	IT004990279483	162	104	96	99	1844	G	697	0,13	39	-0,09	15	AB	2,18	2,40	3,02	111	109	105	101	107	105	103	94	GOLDWYN X STORM	
MAGLIANA BAXTER TAPPO ET	IT004990615074	106	70	91	99	1819	G	612	0,18	41	0,21	41	AB	1,94	1,76	2,60	112	95	96	104	106	103	105	104	BAXTER X GOLDWYN	
ZANI SHOTT. NEAPOL ET TV TL TY	IT017990516799	190	115	96	99	1819	G	690	0,17	43	0,06	29	AA	2,67	2,47	2,91	104	99	104	105	101	102	107	105	SHOTTL X BOLIVER	
BEL GOLDWYN DORTANO	IT001990270904	237	138	96	98	1811	G	153	0,13	19	0,12	18	AB	1,67	2,26	1,44	112	109	107	94	111	114	104	103	GOLDWYN X QUARTZ	
VILLA CURTA NEESKENS	IT035990301592	148	105	94	98	1808	G	520	0,36	58	-0,04	13	AA	2,68	3,13	2,85	108	105	102	93	104	108	110	106	CUT X IRON	
FER-FARM OM MISTIS TV TL TY GM*	IT017990114698	2385	876	99	98	1807	G	1132	-0,12	29	0,12	51	AB	0,84	0,57	2,14	104	106	99	106	107	107	105	86	O-WAN X AARON	
ZIAL PLANET VIKEN	IT020990433175	119	83	89	98	1806	G	950	0,01	35	0,02	36	AB	1,01	1,41	0,24	112	104	106	111	105	102			PLANET X TITANIC	
GO-FARM ELECTION ET	IT019990686802	93	61	87	98	1802	G	745	0,06	35	0,03	27	AA	1,27	1,27	1,88	112	105	108	96	102	93			JEEVES X GOLDWYN	
ALL.DENTI AKSEL ET	IT019990602442	99	71	87	98	1799	G	523	0,15	36	0,01	21	AA	2,65	3,08	2,16	110	105	99	95	103	101			SHOTTL X TALENT	
NEW FARM B PRINCE TV TL TY GM*	IT019500393890	6714	1808	99	98	1797	G	286	0,19	30	0,13	23	AB	0,75	0,14	3,35	115	112	105	95	113	106	102	91	BRITT X MOTO	
GO-FARM ZEVEN ET	IT019990686762	78	53	87	98	1791	G	861	0,03	35	-0,05	23	AA	1,91	1,63	2,76	113	102	108	102	99	101			JEEVES X SHOTTL	
GO-FARM PITBULL RF TV TL	IT019990532806	167	101	94	98	1788	G	374	0,21	36	0,06	18	AB	3,08	2,57	5,03	107	101	101	102	106	103	103	98	BURNS X SAM	
GO-FARM TEXTURE TV TL TY	IT019990580075	115	86	92	98	1786	G	133	0,19	24	0,20	25	AB	1,97	2,18	2,54	106	106	103	94	111	94	105	94	MR MIN. X GOLDWYN	
TRIGONE BAXTER HELLEN	IT058990109330	165	88	94	98	1782	G	1671	-0,41	18	-0,17	17	37	AB	2,01	2,05	2,75	113	105	96	89	98	96	94	101	BAXTER X THRONE
CASARFOTO DODUS ET TV TL	IT024990210167	94	59	91	98	1779	G	1064	0,06	46	0,11	47	AA	0,90	1,38	0,41	107	104	97	103	103	104	103		ALADDIN X JESTHER	
GO-FARM ARTES ET TV TL	IT019990283029	135	103	93	98	1779	G	891	0,00	34	0,04	34	AB	2,58	2,90	2,56	104	101	97	90	104	104	91	98	GOLDWYN X BW MARSH.	
CASCINA GIOBBI ZELGADIS TV TL	IT004990278559	138	74	95	98	1779	G	467	-0,06	12	-0,04	12	AA	2,93	2,94	3,62	107	109	106	102	102	102	108	104	GOLDWYN X AARON	
DM RAMOS RIISE ET TV BY	IT058990117612	80	56	90	98	1753	G	290	0,11	23	0,03	13	AB	1,42	1,92	1,91	110	113	109	99	111	99			RAMOS X FORD	

TORI RAZZA BRUNA - Aprile 2014

RANK	TORI			Centro I.A.	Nr. FIGLIE ITB	% ATTENDIBILITÀ	ITE	INDICI PRODUTTIVI				K-CASEINE	INDICE LONGEVITÀ	IND. VEL. MUNG.	IND. CELLULE SOM.	BCS	IND. PUNT. FINALE	IND. COMPL. MAM.	
	NOME	MATRICOLA L.G.	CROSS					LATTE	GRASSO		PROTEINE								
									%	KG	%								KG
99	° HURAY	DE000935830301	HUSSLI x SIRAY	SB	14900	98	1481	1836	-0,11	64	-0,02	64	BB	140	112	112	90	124	120
	°° ZEPHIR	IT010990008842	ZEUS-CH x VINOZAK	PO	126	87	1366	652	0,35	52	0,41	53	BB	110	128	120	78	117	123
	# DRIVER	US000000196826	HUSSLI x PRESIDENT (D)	CM	538	89	1249	1321	0,07	59	0,14	58	BB	119	113	119	99	112	115
	°° VIAGGIO	IT025990032829	VIGOR x ISTRICE	PO	46	81	1158	604	0,07	29	0,21	37	BB	133	114	131	88	114	121
	°° VIGOR	US000000195618	PRESIDENT (D) x EVEN	NG	12557	99	1121	729	-0,26	10	0,04	28	BB	146	109	126	87	124	128
	# MOIADO	ITBZ0000582001	GORDON x VINOS	SB	9816	99	1110	739	0,19	44	0,25	44	BB	123	111	102	108	117	117
	# NESTA	IT024000366344	ACE x ENSIGN	PO	1435	98	1092	715	-0,29	8	0,09	32	AB	136	104	125	109	128	136
	°° HUZIT	IT021001591446	HUPOLY x DENMARK	SB	81	86	1083	744	0,05	33	0,22	42	BB	125	121	106	93	111	109
	* HENRY	IT021001490949	HUCOS x MOIADO	SB	115	91	1083	1047	-0,43	9	0,05	41	AB	137	122	96	122	113	103
	* HUCOS	DE000912484731	HUVIC x ACOST	SB	15985	98	1083	1187	-0,46	11	-0,03	39	AB	147	108	107	133	108	90
	* HUSSLI	DE000808024689	HUSUM x LIFAR	SB	2762	98	1081	1220	0,00	49	0,11	52	BB	126	105	99	110	101	100
	# VASIR	DE000936949086	VINOZAK x SIRAY	SB	10074	92	1078	1605	0,17	78	0,00	57	AB	104	116	109	106	122	116
# MILKSTAR	IT021001423860	MOIADO x HUSSLI	SB	125	91	1062	1730	0,14	81	0,02	63	AB	116	110	113	98	102	98	
# JUHUS	DE000936432728	JUVIN x HUSSLI	SB	3436	95	1051	450	0,59	60	0,43	47	BB	101	108	126	92	111	112	
98	** SMELL	IT023990145497	SCIPIO x KAYAN	IZ	41	81	1043	580	0,12	32	0,19	34	BB	126	123	111	102	115	132
	°° MIKE	IT021001490006	MOIADO x DOMINATE	SB	102	91	1039	1057	0,21	59	0,10	45	BB	118	111	107	108	120	113
	* ETPAT (M*)	DE000931161073	EMSTAR (M) x PATRICK (M)	SB	12628	93	1034	416	0,28	37	0,27	33	BB	129	118	118	101	100	116
	°° SLIKER	IT048990022973	SCIPIO x FRECCIA	PO	122	89	1024	1148	-0,07	41	0,05	44	AB	126	102	110	95	121	128
	** POSTER	IT022000130210	POLDI x EMICO	SB	2121	99	986	647	0,08	32	0,26	42	BB	115	108	89	112	115	112
	* HUPOLY	DE000934871290	HUSSLI x MONOPOLY	SB	2282	96	982	272	-0,03	9	0,17	21	BB	142	121	108	105	107	114
	°° ALIBABA	CH120033040506	PRESIDENT (D) x STARBUCK	SX	6438	96	976	416	0,01	17	0,16	26	AB	134	116	114	90	115	123
	* HARDY	IT021001518416	HUCOS x AMARANTO (A)	SB	145	92	965	585	0,00	24	0,14	30	BB	139	99	115	118	113	107
	# PRONTO	US000000191184	ENSIGN x EMORY	SB	15424	99	952	806	-0,02	31	0,00	28	AB	125	139	114	83	113	117
	** RIVALDO	IT015530010307	HUSSLI x PROPHET	PO	1651	99	951	647	-0,02	24	0,12	32	AB	121	127	98	102	123	122
	** BLOGGER	IT024990069255	JUBLEND x GORDON	PO	59	88	939	339	0,48	48	0,40	40	BB	113	96	111	108	115	118
	# ETMARK	IT021001495174	ETVEI x DENMARK	SB	90	89	938	710	-0,13	19	0,18	38	BB	124	89	117	134	112	103
* POTERE	IT072990060978	AURUM x DENMARK	PO	111	90	933	989	-0,02	38	0,11	44	AB	118	124	110	103	99	104	
** PAYSSLI	DE000813034326	PAYOFF x HUSSLI	SB	644	88	928	1167	-0,19	32	0,00	41	BB	110	117	117	98	128	128	
* MORGAN	IT021001432999	MOIADO x COLLECTION	SB	70	88	918	883	0,21	51	0,27	51	BB	102	96	103	70	111	109	
** MERLINO	IT034990154097	MOIADO x HUSSLI	PO	69	88	918	922	0,20	52	0,17	45	BB	112	100	118	114	107	104	
97	# POSTINO	IT021001386750	PRONTO x HUSSLI	SB	90	91	908	1018	0,07	46	0,08	42	BB	118	112	115	87	98	96
	°° NORIUS	IT014990057179	NESTA x JACKPOT (M)	PO	30	77	904	628	-0,06	21	0,05	26	AB	122	109	133	110	135	139
	** ALCIONE	IT022990015688	HUCOS x ACE	PO	73	89	901	1071	-0,31	19	-0,02	36	AB	134	117	101	123	103	90
	** EGIR	IT024990088981	JUBLEND x ACE	PO	47	85	893	161	0,43	37	0,29	25	AB	116	113	121	117	122	123
	°° IRVIN	IT021001665712	IRONIC x HUSSLI	SB	37	78	890	1143	0,07	51	0,13	50	BB	105	107	112	98	102	109
	°° SOLARIS	IT025990023720	SESAM x JEMY	SB	101	88	890	777	-0,07	26	0,05	31	AB	125	90	122	103	129	127
	°° MILLARD	IT014990033698	MOIADO x JACKPOT (M)	G2	110	89	887	893	-0,04	33	0,13	41	BB	111	114	127	101	113	114
	°° NEMO	IT021001685837	NESTA x MOIADO	SB	26	75	887	209	0,08	14	0,16	18	AB	134	119	117	118	119	125
	°° NIRVANA	IT048990022965	ZASTER x ACE	PO	79	88	881	1331	-0,04	50	-0,05	43	AB	106	114	98	116	130	126
	# ANTICO	CH120053474381	ZEUS-CH x ACE	PO	124	88	879	479	-0,13	10	0,13	26	BB	123	113	122	98	121	129
	* EMERGENS	IT022990096608	EMEROG x MOIADO	SB	27	76	870	1177	-0,12	38	0,12	51	BB	106	97	109	94	109	110
	* HUNTO	DE000936043055	HUSSLI x PRONTO	SB	376	92	856	416	-0,10	9	0,20	29	BB	121	112	106	104	106	105
* VINCENT	AT000382583472	VINOZAK x EARNEST	SB	350	90	854	1273	-0,18	37	-0,04	42	AB	119	112	110	123	106	111	
96	** ASTICO	IT024990166751	SCIPIO x AMARANTO (A)	PO	66	86	849	484	0,24	37	0,17	29	AB	108	127	110	92	123	128
	** PAT	CH110237059312	ENSIGN x WESTLEY (M)	SX	3980	96	842	407	-0,07	12	0,08	19	BB	136	105	127	91	113	126
	# MONTY	IT021001420460	MOIADO x VINZEL	SB	113	91	838	416	0,13	26	0,25	32	AB	122	91	116	106	108	110
	* PUBLIO	IT021001520300	PERFECTA (M*) x VINZEL	SB	85	89	838	354	0,22	30	0,22	28	AB	120	122	103	95	108	104
	# HUSIR	DE000933943664	HUSSLI x SIRAY	SB	12740	96	837	1403	-0,01	55	-0,03	47	AB	118	132	99	103	98	97
	** MACOLY	IT021001495184	MOIADO x COLOMBO	SB	117	89	835	544	0,01	22	0,16	30	BB	112	121	100	100	119	128
	# MEBBY	IT021001428610	MOIADO x OSSIDO	SB	107	91	834	431	0,34	41	0,19	28	BB	118	101	106	106	124	120
	* MEL	IT022990034350	MOIADO x JUP	SB	98	87	831	1012	-0,22	23	0,14	46	BB	101	99	103	121	112	96
	# JUPAZ (M*)	DE000931718902	JUPITER x PATRICK (M)	G2	2475	91	831	912	-0,04	34	0,01	33	BB	119	112	117	111	111	116
	** SCIPIO	IT024000009299	DENMARK x EARNEST	PO	3356	99	831	363	0,17	27	0,16	24	BB	123	111	112	96	116	128
	** DALLY	US000000197305	PRONTO x EMERALD	CM	1218	93	831	248	-0,07	5	0,16	20	BB	112	130	106	95	126	130
	# AGUSSLI	DE000814098836	AGIO x HUSSLI	SB	145	87	829	1427	-0,14	46	-0,02	49	AB	115	95	113	100	106	104
** MORDOR	IT021001067348	HUSSLI x VINOS	PO	66	88	829	286	0,10	19	0,33	33	BB	120	90	116	107	104	97	
# EMEROG	DE000935822459	EMERALD x VOGUE (D)	SB	1475	93	818	1360	-0,11	46	0,07	54	AB	94	109	104	114	110	107	
°° RAUL	IT022990115505	RIVALDO x PRELUDE	SB	59	80	816	854	-0,15	23	0,17	43	AB	106	107	96	100	119	121	
# ENCORE	DE000934666512	EVEN x STRIZ	SB	1203	91	816	123	0,48	38	0,37	29	BB	112	108	115	103	101 </		

RANK		TORI			Centro I.A.	Nr. FIGLIE ITB	% ATTENDIBILITÀ	ITE	INDICI PRODUTTIVI				K-CASEINE	INDICE LONGEVITÀ	IND. VEL. MUNG.	IND. CELLULE SOM.	BCS	IND. PUNT. FINALE	IND. COMPL. IMAV.	
		NOME	MATRICOLA L.G.	CROSS					GRASSO		PROTEINE									
									%	KG	%	KG								
94	#	EVEN	US000000186040	SIMON x S. IMPROVER (M)	PN	2773	98	785	104	-0,04	2	0,14	13	BB	131	112	140	100	109	117
	**	PROFESSOR	IT021001356499	PHD x VINZEL	SB	119	92	782	272	0,17	23	0,28	29	AB	111	97	109	110	122	120
	**	POSEY	DE000938869224	PRONTO x HUSSLI	PO	97	91	782	537	0,12	30	0,10	26	AB	125	114	122	88	104	106
	#	VINZEL	IT01TN 0144321	VINOS x ZELAD (W)	SB	2398	99	777	676	0,22	43	0,15	35	AB	113	124	105	107	95	94
	**	HOT	IT022990018902	HUCOS x MAZIOLO (W*)	SB	121	91	777	835	-0,31	10	0,03	31	AB	127	96	118	115	111	97
	**	ERAGON	IT021001565960	ETVEI x VINOZAK	PO	29	81	777	412	0,21	32	0,23	31	BB	113	96	124	117	108	110
	**	PROHUVO	DE000938542953	PRONTO x HUSSLI	SB	2268	88	775	412	0,29	37	0,15	25	AB	112	124	111	106	113	118
	#	PRESGOR	DE000936621660	PRESIDENT (D) x GORDON	SB	111	89	771	667	0,03	29	0,18	37	BB	115	92	116	96	101	106
	#	EGIZ	DE000933358238	ENSIGN x STRIZ	SB	5124	93	766	1018	-0,01	40	0,02	37	BB	110	107	111	100	113	114
	oo	EASY	IT034990121203	PHD x DOMINATE	PO	97	90	765	1307	-0,15	41	-0,05	43	BB	104	99	101	101	123	124
	**	PROSPER	IT021001521885	PICASSO x VINZEL	SB	106	90	764	753	-0,01	30	0,00	27	BB	120	111	121	96	117	118
	*	SALKO	IT021001573593	SCIPIO x HUSSLI	SB	106	89	761	720	0,02	31	0,09	32	AB	122	113	106	92	100	111
	*	DANEV	IT025990014749	PAT x PLAYBOY	SB	86	89	752	392	0,08	21	0,08	19	AB	123	109	122	93	115	124
	#	MULTI	IT021001422400	MOIADO x SIMVITEL	SB	94	90	751	272	0,11	19	0,13	18	AB	135	108	111	101	100	106
93	**	PONTIAC	IT021001081111	POLDI x EARNEST	SB	999	98	748	330	-0,01	13	0,17	23	AB	122	110	109	104	111	105
	**	GIUGNO	IT022990045117	GOLIATH x EARNEST	PO	56	86	745	710	-0,04	26	0,15	36	BB	107	99	114	98	115	117
	#	VINNER	DE000932499973	VINEB (M) x STRIFAST	SB	4969	92	743	518	0,34	45	0,18	31	BB	101	131	112	100	101	93
	*	PICADOR	IT022990083687	PICASSO x AMARANTO (A)	SB	92	87	740	219	0,07	14	0,16	18	BB	114	128	110	99	121	123
	**	LASKO	IT097990009881	GOLIATH x POLDI	PO	26	81	737	291	0,20	26	0,33	33	BB	100	104	103	95	111	114
	oo	EDISON	IT021001594087	ETVEI x VINOZAK	SB	77	87	735	479	0,12	28	0,20	31	BB	109	106	108	99	112	113
	**	FRECCIA	IT026000213994	HUSSLI x VASCO	PO	759	98	734	1692	-0,17	53	-0,02	59	AB	101	84	108	81	105	93
	#	JUBLEND	DE000912463978	JUPITER x BLEND	AN	17034	97	734	570	0,25	41	0,11	28	AB	118	102	123	107	116	118
	**	SHERIDAN	IT024000367576	SCIPIO x GOLDFINGER	PO	63	85	733	1163	-0,05	42	-0,06	36	AB	114	96	116	83	120	125
	*	CORK	IT021001602820	CONDOR x CHIME	SB	76	86	733	643	0,02	27	0,17	35	BB	114	99	99	123	105	104
	#	VOLVO	DE000938774992	VINOZAK x HUSUM	SB	95	90	730	888	-0,05	32	0,01	32	BB	118	115	100	111	104	124
	#	IRONIC	IT095000523650	DENMARK x VINOS	PO	302	96	726	445	0,03	20	0,16	27	AB	117	107	124	109	104	106
	**	NOOSE	IT026990257108	NESTA x FUOCO (D)	PO	29	77	725	190	-0,11	1	0,13	15	AB	123	108	122	102	120	127
	**	POMPEO	IT103990000332	PRONTO x GORDON	PO	71	89	722	744	-0,04	27	0,02	28	AB	109	117	117	91	113	116
*	MORTISON	IT021001428333	MOIADO x CAMELOT	SB	88	90	719	999	-0,04	37	0,02	37	BB	107	109	98	111	121	117	
92	#	PAVIN	DE000933165261	PAVI x VINOS	SB	1179	94	718	551	0,09	29	0,20	34	BB	107	109	91	121	113	111
	**	PETRONAS	CH120054700748	PREMIUM x DENMARK	SX	130	89	716	224	0,11	17	0,17	19	BB	116	101	113	98	122	125
	#	PAYOFF	US000000193627	PRELUDE x COLLECTION	AN	7087	98	709	854	-0,28	13	0,04	33	BB	99	114	111	92	124	116
	**	PAULISTA	DE000937303730	PRONTO x EMERALD	PO	77	90	708	912	-0,28	16	0,01	33	BB	116	129	104	100	89	90
	**	FIPPES	IT024990204945	FRECCIA x DALTON	PO	63	85	705	1562	-0,03	60	0,05	59	AB	95	85	112	78	107	104
	#	PEMS	DE000938040695	PRESIDENT (D) x EMSTAR (M)	SB	201	91	702	869	-0,02	33	0,05	35	BB	116	117	117	89	91	102
	*	PROXY	IT021001513366	PICASSO x ACE	SB	104	90	695	12	0,11	8	0,14	9	AB	128	114	116	111	122	121
	#	BOLIDE	IT028990088873	MOIADO x CATULLO	SB	124	92	694	700	0,02	29	0,18	38	BB	113	89	106	103	108	109
	*	ZACCO	IT021001530001	ZASTER x ACE	SB	133	91	694	720	-0,04	26	-0,02	24	AA	122	93	122	110	124	127
	oo	SALVADOR	IT021001525100	SCIPIO x ZOLDO	SB	135	90	691	1297	-0,23	34	-0,07	40	AB	109	115	100	85	109	109
	#	JULENG	DE000936791480	JUBLEND x PLAYBOY	SB	7470	96	691	931	-0,14	27	-0,01	32	AB	110	120	109	125	116	110
	#	HUSLER	DE000933565640	HUSSLI x LACHER	SB	195	92	690	354	0,06	18	0,23	28	BB	117	104	100	103	106	102
	**	PIKACHU	IT024000111162	VINZEL x ZOLDO	PO	262	95	690	580	0,07	29	0,08	26	AB	124	103	124	118	101	108
	*	ZILLO	IT072990118142	ZOLIVO x PRONTO	SB	61	84	687	527	0,07	26	0,06	23	AB	117	114	108	87	115	122
91	oo	VANILOR	IT014990051898	VIGOR x PREMIUM	PO	53	81	685	1037	-0,17	29	-0,07	31	AB	118	99	124	79	117	116
	*	PUPO	IT022990058500	PICASSO x VINZEL	SB	127	91	683	27	0,19	14	0,19	13	AB	128	112	113	112	107	120
	*	PRATO (W*)	IT022000250924	POLDI x HUSSLI	SB	137	93	681	532	-0,10	14	0,08	24	BB	118	117	103	109	103	105
	*	CYPRIAN	IT021001476818	CONDOR x PLAYBOY	SB	112	91	679	614	0,01	25	0,04	24	AB	117	124	107	100	110	105
	**	MOMBO	IT021001435100	MORY x COLOMBO	SB	83	85	679	107	0,20	18	0,29	23	BB	115	96	117	112	118	119
	oo	ZELIG	IT019990369945	ZEUS-CH x JETVIN	PO	74	87	677	1220	-0,17	36	0,02	45	BB	93	96	102	94	119	118
	**	GITANO	IT026990231567	GRIP x CATULLO	PO	61	83	672	561	-0,12	14	0,06	24	BB	119	100	121	86	116	132
	oo	PETER	IT021000897630	PRESIDENT (D) x LACHER	SB	2362	98	672	739	-0,22	13	-0,04	23	BB	125	92	119	102	116	124
	#	ORIENTE	IT025000028038	PRONTO x PROPHET	SB	97	91	672	436	-0,01	17	0,11	23	BB	113	130	103	78	103	108
	#	SIMPSON	IT025990032160	SESAM x VINSAT	SB	93	87	666	980	-0,13	29	-0,10	27	AB	122	101	112	102	117	130
	*	PERFECTA (M*)	US000000193459	ENSIGN x PEERLESS	SB	2319	99	665	286	-0,05	8	0,07	15	BB	125	118	104	99	113	108
	#	LOGAN	IT048990012015	LATEMAR x VINZEL	SB	82	89	662	556	-0,09	16	0,09	26	BB	103	124	109	91	115	130
	*	HIRADOR	IT021001569060	HUPOLY x TOMBA	SB	120	90	662	498	-0,08	15	0,10	24	BB	117	115	108	89	105	107
	*	PRUDENS	IT021001506028	PAVIN x PRONTO	SB	98	89	657	166	0,08	12	0,24	22	AB	112	117	97	122		



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
3° GRUPPO 2014**

**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

<p>SUPERBROWN HUBINOR *TM*TA IT021001946456</p>	<p>Padre HURAY *TM DE000935830301</p> <p>Latte Kg + 1836 Grasso Kg + 64 - 0,11 % Proteine Kg + 64 - 0,02 % I.T.E. + 1481 Rank 99</p>	<p>Nonno paterno HUSSLI DE000808024689</p>
	<p>Madre WEIBI IT021001568926</p> <p>Nato 26/12/2012 Paillettes colore NOCCIOLA K CASEINE BB</p> <p>Latte Kg + 226 Grasso Kg + 4 - 0,07 % Proteine Kg + 11 + 0,05 % I.T.E. + 527 Rank 83</p> <p>1 2,10 305 8851 3,60 318 3,80 334</p>	<p>Nonno materno ZASTER ET *TM IT021000782330</p> <p>Latte Kg + 1018 Grasso Kg + 17 - 0,31 % Proteine Kg + 28 - 0,10 % I.T.E. + 582 Rank 88</p>

<p>SUPERBROWN HURRICANE *TM*TA IT021001939244</p>	<p>Padre HURAY *TM DE000935830301</p> <p>Latte Kg + 1836 Grasso Kg + 64 - 0,11 % Proteine Kg + 64 - 0,02 % I.T.E. + 1481 Rank 99</p>	<p>Nonno paterno HUSSLI DE000808024689</p>
	<p>Madre NINA IT021001590684</p> <p>Nato 27/12/2012 Paillettes colore SALMONE K CASEINE AB</p> <p>Latte Kg + 411 Grasso Kg + 33 + 0,23 % Proteine Kg + 32 + 0,26 % I.T.E. + 901 Rank 99</p> <p>1 2,07 305 8443 4,80 401 4,10 348 2 4,01 305 9542 4,70 447 3,80 365</p>	<p>Nonno materno MOIADO *TW*TM ITBZ0000582001</p> <p>Latte Kg + 739 Grasso Kg + 44 + 0,19 % Proteine Kg + 44 + 0,25 % I.T.E. + 1110 Rank 99</p>

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA E PER L'ESTERO
ALPENSEME

Toss di Ton (38010) - TN - Via Castello, 10 - Tel. 0461-657602 - Fax 657930



Federazione Provinciale Allevatori
TRENTO

ASTE 2014 **TRENTO**



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Assessorato all'agricoltura e turismo

Le manifestazioni si svolgeranno presso il
Centro Zootecnico di Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111
con inizio alle ore 10.00

Mercoledì 12 FEBBRAIO

Mercoledì 14 MAGGIO

Mercoledì 10 SETTEMBRE

Mercoledì 1 OTTOBRE

Mercoledì 22 OTTOBRE

Mercoledì 12 NOVEMBRE

Mercoledì 3 DICEMBRE

VENGONO ASSICURATE:

- Assistenza commerciale nelle scelte dei capi
- Organizzazione dei trasporti anche fuori provincia
- Garanzia secondo il Regolamento approvato dal C.d.A. della Federazione Provinciale Allevatori di Trento

Il catalogo è consultabile visitando il sito: www.fpatrento.it la settimana precedente l'asta